



Progetto finanziato dal programma ERASMUS+ dell'Unione Europea

COMPASS

COMPetences for Agencies for Sustainable Site conversion

Programme framework: Erasmus + Strategic Partnerships for Adult Education

Project agreement number: 2015-1-HR01-KA204-013111

Linee Guida Metodologiche

Per l'attuazione del Curriculum Interdisciplinare:
Consulente per Progetti di Riconversione Sostenibile



Giugno 2017



INDICE

1.	IL PROGETTO COMPASS	4
1.1.	Che cos'è Compass?	4
1.2.	Obiettivi	5
1.3.	Il partenariato	5
2.	GRUPPO TARGET E CRITERI DI SELEZIONE	7
2.2.	Area tecnico-scientifica	8
2.3.	Area delle scienze sociali/umane	9
2.4.	Altri criteri	10
3.	METODOLOGIA	11
3.1.	I requisiti	11
3.2.	La struttura del corso	12
3.2.1.	Approccio interdisciplinare	12
3.2.2.	Approccio basato sul lavoro	12
3.2.3.	Approccio dei casi-studio	13
3.3.	Monitoraggio e valutazione del corso	14
3.3.1.	Monitoraggio del corso di formazione	14
3.3.1.1.	Monitoraggio del corso online (piattaforma e-learning)	15
3.3.1.2.	Monitoraggio del corso in aula	17
3.3.2.	Valutazione del corso di formazione	17
3.3.2.1.	Valutazione del corso online (piattaforma e-learning)	17
3.3.2.2.	Valutazione del corso in aula	18
3.3.3.	Monitoraggio delle attività pratiche	18
3.4.	Feedback sul percorso di formazione	18
3.4.1.	Valutazione degli studenti	19
3.4.2.	Valutazione dei docenti	23
4.	LA STRUTTURA DEL CORSO E I CONTENUTI	27
4.1.	Struttura del corso	27



4.2.	Contenuti del corso	31
4.2.1.	M1 “Dalla Crisi Globale alla Conversione Ecologica dei Territori”;	31
4.2.2.	M2 “Tecniche di Team Building, Lavoro di Squadra e Prevenzione dei Conflitti”	32
4.2.3.	M3 “La Sostenibilità Sociale”;	35
4.2.4.	M4 “L’Architettura Sostenibile e la gestione dell’Energia”;	36
4.2.5.	M5 “La Pianificazione Urbana e la Pianificazione Partecipativa”;	39
4.2.6.	M6 “Mappatura GIS di base per i cittadini”;	40
4.2.7.	M7 “La creazione di un’impresa e il Fundraising”;	42
4.2.8.	M8 “Marketing e internazionalizzazione”.	43
4.3.	Struttura, regole e descrizione delle attività pratiche sul campo	45
4.3.1.	Attività pratica sul campo a Roma, ITALIA	50
4.3.2.	Attività pratica sul campo a Zagabria, CROAZIA	51
4.3.3.	Attività Pratica sul Campo a Berlino, Germania	51
4.3.4.	Attività Pratica sul Campo a Sofia, BULGARIA	52
4.3.5.	Attività Pratica sul Campo a Cluj Napoca, ROMANIA	52
5.	ELEMENTI DI ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	53
5.1.	Competenze utili generate dal corso COMPASS	53
5.2.	Elementi importanti da considerare per chi cerca lavoro	55
	ALLEGATI - ESTRATTI DEI PROGETTI DEI PARTECIPANTI	57
	• Italia	58
	- “PASSA A LARGO”	58
	- “PANNELLI SOLARI”	60
	- “CIVIC LAB”	61
	• Croazia	63
	- “ILICA STREET”	63
	- “OLD MILITARY HOSPITAL”	65
	- “PAVILLION 15”	67



1. IL PROGETTO COMPASS

1.1. Che cos'è Compass?

COMPASS (COMPetences for Agencies for Sustainable Site conversion) è un progetto finanziato dall'Unione Europea, nato dalla necessità di promuovere la creazione di sinergie tra i settori privato, sociale ed istituzionale. L'obiettivo è lavorare in maniera congiunta, unendo diverse abilità e competenze, per riesaminare la produzione e i modelli di consumo attuali, a partire dalla rigenerazione degli spazi pubblici.

Il progetto COMPASS si propone di rafforzare la cittadinanza attiva e la partecipazione democratica del settore pubblico e privato per la riqualificazione delle aree urbane abbandonate/in disuso. Inoltre il progetto ha l'obiettivo di accrescere le abilità e le competenze multidisciplinari innovative nei disoccupati, nei professionisti occupati in settori diversi dal loro interesse/studio e nelle persone desiderose di migliorare il proprio profilo professionale e le proprie opportunità di accedere al mercato del lavoro.

L'attività principale del progetto è quindi determinare e dare riconoscimento ad un modello di formazione per un nuovo profilo professionale/curriculum, che possa rispondere ai fabbisogni dell'attuale mercato del lavoro in Europa. Il *sustainable conversion project consultant* è in grado lavorare all'interno di contesti locali e globali e di capire e promuovere scenari di transizione verso una sostenibilità ambientale e sociale.

Questo modello di formazione misto include conoscenze e competenze in diversi settori al fine di creare un curriculum innovativo con caratteristiche quali l'interdisciplinarietà e una forte esperienza professionale ad orientamento pratico. L'interdisciplinarietà del modello di formazione si ritrova nei contenuti combinati che spaziano dalla sostenibilità sociale alla mappatura GIS, dalle



tecniche di team building all'architettura sociale e la gestione dell'energia, dalla pianificazione urbana partecipata al marketing e la raccolta fondi.

L'esperienza, diretta a professionisti, si realizza attraverso un periodo di pratica reale in spazi aperti che permette agli studenti di sviluppare una proposta di progetto di rigenerazione sfruttando le competenze e le conoscenze precedentemente acquisite. Quest'attività dovrebbe anche stimolare la partecipazione di autorità locali, soggetti privati e cittadini nella riqualificazione ecologica delle aree pubbliche.

1.2. Obiettivi

- Promuovere la formazione nel campo dell'**imprenditorialità ambientale** e la **cittadinanza attiva**, l'**occupabilità** e la creazione di **nuovi profili professionali**;
- Sostenere la formazione permanente e i modelli di lavoro individuali orientati al proprio **sviluppo personale e professionale**;
- Favorire il mainstreaming delle risorse formative gratuite - **open educational resources** - per l'apprendimento permanente;
- Fornire alle organizzazioni partner **strumenti innovativi** per sviluppare, rinnovare ed aggiornare la loro offerta formativa;
- Stabilire **collegamenti e partnership aziendali** tra diversi soggetti- a livello locale ed europeo - coinvolti nella riconversione sostenibile di siti pubblici: autorità locali, compagnie private e nuovi professionisti;
- Promuovere ed accrescere in Europa la consapevolezza sulle **opportunità di lavoro** nel settore ambientale.

1.3. Il partenariato

Il progetto ha visto la cooperazione di 5 partner da diversi paesi dell'Unione Europea: Croazia, Italia, Germania, Bulgaria e Romania, apportando in questo



modo al progetto un know-how diversificato, idee innovative ed esperienza.



DOOR (Društvo za oblikovanje održivog razvoja) è un'organizzazione della società civile di esperti rivolta a promuovere lo sviluppo di energia sostenibile. Ha realizzato progetti con obiettivi che spaziano dalla riduzione del cambiamento climatico e il sostegno alla partecipazione dei cittadini nelle politiche di energia sostenibile, al miglioramento della formazione relativa alle risorse di energia rinnovabile e alla diminuzione della povertà energetica. DOOR ha una profonda esperienza nello sviluppo delle SEAP (Sustainable Energy Action Plans) e nella promozione delle opportunità di sviluppo sostenibile in relazione alle problematiche energetiche.



A Sud è un ente con una solida esperienza nei progetti d'insegnamento e formazione interdisciplinare in relazione alle tematiche ambientali a livello locale, nazionale ed internazionale. Il suo ruolo è quello di ponte tra diversi attori (istituzioni, attori privati, unioni commerciali, organizzazioni accademiche e sociali) la cui convergenza è essenziale per la promozione di cambiamento e riconversione sostenibili. Grazie agli anni di esperienza nel settore della formazione interdisciplinare in relazione alla riconversione ambientale ed ecologica, A Sud ha potuto condurre lo sviluppo e la realizzazione del corso COMPASS.



Ce.S.F.Or. (Centro Studi Formazione Orientamento) è un ente di formazione professionale non-profit con una lunga esperienza nello sviluppo di corsi di formazione, nell'orientamento professionale, nella gestione e guida di progetti finanziati dall'Unione Europea. Il suo ruolo si concentra sulla gestione, monitoraggio e valutazione delle attività di progetto. Essendo un ente erogatore di servizi formativi con esperienza in molti settori, è alla guida dello sviluppo della formazione COMPASS.



Civitas (Fundatia Civitas pentru Societatea Civilă) è un ente per la società civile che lavora attivamente per lo sviluppo e la realizzazione di programmi di sviluppo locali e regionali e per la creazione di strette relazioni tra il governo locale e il settore privato.



Europanorat è un ente con un insieme di competenze nella gestione di seminari e di modelli formativi per giovani e adulti utili a sostenere solide prospettive orientate all'impresa.



BDA (Bulgarian Development Agency) è un ente con una forte esperienza nello sviluppo di corsi di formazione e-learning e nell'elaborazione di strumenti di formazione. Si concentra anche sulle attività di ricerca e sull'erogazione di servizi di consulenza per giovani e adulti.

2. GRUPPO TARGET E CRITERI DI SELEZIONE

Il Corso Interdisciplinare per la figura del *Sustainable Conversion Project Consultant*, con il suo curriculum sviluppato nel quadro del progetto COMPASS è uno strumento per la formazione le cui modalità di impiego sono descritte in queste linee guida con l'obiettivo di renderlo adattabile a diversi contesti.

Il modello di formazione del corso può essere rivolto a **laureati, professionisti, volontari, disoccupati (giovani e adulti), amministratori e autorità pubbliche locali** e chiunque sia in possesso di una **formazione di tipo formale** (almeno una laurea triennale in Architettura, Geografia, Scienze Ambientali, Ingegneria, Scienze Sociali, Antropologia culturale, Scienze Politiche, Legge, Economia o settori affini).



La formazione professionale supplementare e l'esperienza di lavoro o di volontariato nei settori sopra menzionati rappresentano ulteriori vantaggi. Il corso potrebbe potenzialmente anche coinvolgere persone con studi universitari ancora in corso (quindi qualcuno che non è ancora in possesso di una laurea) che dimostrino un grande interesse per questo percorso professionale. In linea generale i partecipanti dovrebbero essere in possesso di conoscenze e competenze (background) in uno o più argomenti all'interno delle aree seguenti:

2.1. Area tecnico/scientifica:

Architettura	<ul style="list-style-type: none">• Edilizia ambientale e trasformazione ambientale;• Edilizia Sostenibile;• Urbanistica e Pianificazione Territoriale;• Progettazione di infrastrutture;• Sviluppo Sostenibile e Progettazione Ambientale
Ingegneria	<ul style="list-style-type: none">• Pianificazione Urbana;• Trasporti pubblici Sostenibili;• Conservazione del Suolo;• Infrastrutture;• Gestione energetica;• Uso delle Risorse Naturali "Eco-friendly";• Progettazione e architettura del paesaggio
Geografia	<ul style="list-style-type: none">• Geomatica;• Ricerca territoriale;• Geografia del Paesaggio;• Mappatura tradizionale e digitale;• Sistemi GIS;• Analisi dei dati e competenza territoriale;• Instabilità territoriale e inquinamento



Scienze Ambientali

- Analisi ambientale e monitoraggio;
- Indagini ambientali su siti a rischio di inquinamento;
- Conservazione della biodiversità;
- Cambiamento climatico;
- Calamità naturali.

2.2. Area delle Scienze Sociali/Umane:

Scienze Sociali

- Principi, metodologie e gestione del servizio sociale;
- Sociologia;
- Statistica;
- Gestione delle condizioni di disagio negli individui e nelle comunità;
- Strategia dell'informazione sociale;
- Coinvolgimento delle comunità;
- Partecipazione democratica alla Società.

Antropologia

- Raccolta e rilevamento di dati culturali, storici e sociali;
- Capacità comunicative;
- Conservazione e promozione del territorio e del patrimonio culturale;
- Promozione di pari opportunità.

Scienze Politiche

- Storia;
- Sociologia;
- Relazioni internazionali;
- Economia;
- Diritto;
- Marketing urbano.



Legge	<ul style="list-style-type: none">• Uso del territorio;• Pianificazione regionale e urbana;• Protezione ambientale;• Diritto dell'edilizia;• Piani regolatori.
Economia	<ul style="list-style-type: none">• Contabilità;• Amministrazione aziendale;• Fundraising;• Bilancio d'esercizio;• Project management;
I.T.	Conoscenze informatiche di base (MS Office, Word, Excel, Internet, File management).
Lingue	Lingua inglese livello minimo Inglese B2 (Common European Framework of Reference for Languages)*.
Generali	Forte interesse nel tema e poter garantire la propria presenza durante tutta la durata del corso e delle attività pratiche.

**Si richiede un inglese fluente per la comprensione della letteratura scientifica nelle aree interessate dal corso, che è quasi totalmente in inglese.*

2.3. Altri Criteri:

Il processo di selezione dovrebbe comprendere:

1. Esame dei CV (ad esempio la formazione, precedenti esperienze di lavoro o volontariato, competenze linguistiche, competenze organizzative e comunicative, competenze tecniche, competenze digitali, competenze



- relazionali);
2. Esame delle lettere di motivazione (impegno e interesse nel settore);
 3. Colloqui;

3. METODOLOGIA

Il settore della riconversione sostenibile ha l'obiettivo di mantenere i processi di consumo e la produzione nei limiti naturali stabiliti dal nostro pianeta, ma nello stesso tempo di favorire l'aumento delle pari opportunità di lavoro e di formazione per tutti. Questo approccio abbraccia diversi settori e numerose competenze/abilità/figure professionali: la loro collaborazione permetterà la creazione di strumenti concreti (economico, politico e legislativo) in grado di promuovere processi di successo di riconversione dei modelli di produzione e consumo.

3.1. I requisiti

Per attuare il corso di formazione è necessario essere in possesso di strumenti specifici:

Requisiti di base per il corso online:

- Computer, Laptop o apparecchio elettronico simile (Sistema operativo da MS Windows 2000 a MS Windows 10; Mac OS X v 10.4 o superiore; Scheda Audio con altoparlanti o cuffie; Browser: Explorer, Chrome, Mozilla, Safari o altro; PDF reader; MS Office Suite).
- Connessione Internet per ricerche sul web.

Requisiti per il corso in aula:



- Strutture per l'insegnamento/la formazione (aula, tavoli, sedie, ecc...), cancelleria (penne, fogli di carta, blocchi ecc...), PC, lavagna tradizionale o interattiva, proiettore, schermo ecc... ed ogni altri strumento utile per l'insegnamento in aula.
- Connessione Internet per ricerche sul web e/o accesso a servizi bibliotecari per consultazioni e studio.

3.2. LA STRUTTURA DEL CORSO

3.2.1. L'approccio interdisciplinare:

- **Integrazione:** per ottenere un approccio integrato e quindi completo sulla riconversione sostenibile ambientale ed economica di strutture e spazi pubblici, è necessario trarre principi e conoscenze da numerose discipline accademiche che contribuiscano a creare un quadro di analisi coerente per la comprensione delle problematiche da esaminare.
- **Complementarietà:** l'approccio interdisciplinare adottato da questo curriculum ha l'obiettivo di annullare i confini tra le diverse aree di conoscenza, creando così un nuovo percorso di formazione professionale in grado di venire incontro alle esigenze attuali di questo specifico settore. Questa metodologia d'insegnamento permette allo studente di fare collegamenti tra diverse discipline e mette in evidenza una correlazione tra varie aree di conoscenza: ecologia, imprenditorialità, team building e gestione del conflitto, marketing e promozione, sostenibilità sociale, architettura sostenibile ed efficienza energetica, pianificazione urbana sostenibile e pianificazione partecipata, mappatura GIS, impresa e ricerca fondi.



3.2.2. 3.2.2 Approccio basato sul lavoro:

- **Orientato alla pratica:** Il percorso di formazione di COMPASS è stato sviluppato come un curriculum orientato fortemente all'esperienza pratica, che include la frequenza da parte degli studenti di un corso di formazione della durata di 80-90 ore (online o in classe secondo il metodo tradizionale) seguito da un periodo di pratica dai 3 ai 4 mesi (il lavoro individuale e le riunioni di gruppo devono coprire almeno 80 ore) per sviluppare una proposta di progetto di gruppo reale sulla base delle competenze e conoscenze acquisite durante la formazione precedente. Questo modello di formazione potrebbe essere svolto sia online sia in classe (metodo tradizionale) e quindi essere seguito dall'attività sul campo, con incontri svolti ad intervalli regolari, per lo sviluppo della proposta di progetto.
- **Proposte di progetto:** Il risultato principale delle attività di pratica sul campo sarà la definizione di proposte reali di riconversione architettonica sostenibile in attività di gruppo mostrando le abilità e le competenze combinate degli studenti. Queste proposte di progetto richiederanno una scrittura chiara e sintetica sostenuta da un'analisi di contesto e seguita dai dettagli tecnici dell'intervento di rigenerazione, l'ambiente specifico, gli scopi sociali e culturali, i possibili rischi (interni ed esterni) per il suo sviluppo ed infine un business e marketing plan. Queste proposte innovative avranno di conseguenza la possibilità di essere sottoposte all'attenzione delle autorità pubbliche con l'obiettivo di ottenere finanziamenti e l'autorizzazione per la loro realizzazione.

Per una descrizione dettagliata dei contenuti richiesti in una proposta di progetto si prega di andare alla sezione 4.1 "Struttura del corso".

3.2.3. Approccio dei casi-studio:



- **Casi specifici per ogni paese:** Il corso include casi-studio sviluppati in ogni paese partner – 5 cortometraggi aiutano la comprensione delle tematiche, sviluppano le capacità di problem-solving ed incoraggiano il pensiero critico. Per saperne di più sui nostri casi studio nazionali, seguire i collegamenti riportati qui:
 - 1) **Croazia:** *Conversion of the Former Military Complex in Koprivnica, Croatia* (sul tema "Sustainable Architecture and Energy Management").
<https://www.youtube.com/watch?v=2ynvimyPalY&index=2&list=PL7q2UAljMZAtjb178B1uF0oXMQNJa89DA>
 - 2) **Italia:** *From the Crisis to sustainable transition: The Melpignano Community Cooperative* (sul tema "Territory conversion techniques: from the ecological crises to the ecological conversion of territories").
<https://www.youtube.com/watch?v=5ACIHVzFN4&index=4&list=PL7q2UAljMZAAtjb178B1uF0oXMQNJa89DA>
 - 3) **Romania:** *The Paintbrush Factory - Conversion of a former factory to a contemporary art space, Cluj Napoca, RO* (sul tema "Social Sustainability").
<https://www.youtube.com/watch?v=wiBhDtN-4xY&index=1&list=PL7q2UAljMZAtjb178B1uF0oXMQNJa89DA>
 - 4) **Germania:** *Mauergarten, Berlin* (sul tema "Urban Planning and Participatory Planning").
<https://www.youtube.com/watch?v=gghiLKNePNU&index=3&list=PL7q2UAljMZAAtjb178B1uF0oXMQNJa89DA>
 - 5) **Bulgaria:** *Transforming street electric power posts into canvas of art in Sofia, Bulgaria* (sul tema "Business Creation and Fundraising").
https://www.youtube.com/watch?v=t1QK_TCoDg&list=PL7q2UAljMZAAtjb178B1uF0oXMQNJa89DA&index=5
- **Problem-Solving e Sviluppo di Pensiero Critico:** l'approccio basato sui casi-studio aiuta lo studente a confrontarsi con esperienze reali, con soggetti e risorse necessarie, offrendogli quindi l'occasione di pensare ai modi in cui risolvere diverse problematiche o, nel caso specifico della riconversione urbana, alle metodologie adottate in (paese-) contesti specifici. I casi studio potrebbero essere visti come buone pratiche e quindi essere usati come una guida per risolvere particolari problemi o per stimolare il processo cognitivo dello studente ad analizzare criticamente l'argomento.



3.3. Monitoraggio e Valutazione del Corso

3.3.1. Monitoraggio del Corso di Formazione

Il corso di formazione necessita di essere monitorato e valutato durante tutto il suo svolgimento come segue:

3.3.1.1. Monitoraggio Online (piattaforma e-learning):

- **Sistema di controllo:** Il corso dovrebbe essere monitorato attraverso un sistema strutturato di controllo all'interno della piattaforma e-learning che permetta agli insegnanti di verificare l'accesso, i download e il completamento dei compiti da parte degli studenti. Segue un esempio:

The screenshot displays the user interface of an e-learning platform. At the top, it identifies the user as 'Student Details: Ileana Rogoz' and the course as 'Interdisciplinary course on Sustainable Conversion and Urban Regeneration'. The registration date is 26/10/2016. Under the 'Information' section, the user's name and email are listed. A 'Tracking' section is highlighted with a red circle, showing 'Total accesses: 18' and 'Timeline of accesses:'. Below this, a list of 'Opened files' is shown, with the first file's access date and session time also circled in red. The list of files includes various modules and topics related to sustainable conversion and urban regeneration.



Realized Test

- TEST M2_Team building techniques, team work and conflict prevention
 - What is the key element at the basis of a working team?
 - Risposta: B. Integration
 - o Cohesion can be defined as a state in which help members to develop a feel of belonging with each other.
 - Risposta: C. similarities
 - o A team goal must have the following characteristics:
 - Risposta: B. measurable, shared, clear
 - o What shall a successful communication strategy entail?
 - Risposta: C. stakeholders analysis, key message identification, appropriate channels identification
 - o What can be considered as a major reason for a conflict on the workplace? Chose the WRONG answer.
 - Risposta: D. Bad weather
 - o What can be considered as a reasonable action in a case of 'Employee vs. employee' conflict?
 - Risposta: B. To sit down and discuss the object of the conflict
 - o Which of the following is NOT a characteristic of a conflict?
 - Risposta: C. Differences in the style of work
 - o What can be considered as a sound action for conflict prevention?
 - Risposta: C. Avoid confrontation with your supervisor
 - o The team climate has to be rigid and strict in order to have a more work-focused team.
 - Risposta: no
 - o Feedback is related to good communication and listening capabilities and helps the team's mood to stay constructive.
 - Risposta: si
 - o A good network is made up by a limited number of organizations because they have to achieve complex goals.
 - Risposta: no
 - o Communication: How do communication activities help you achieve your objectives?
 - Risposta: Communication arises from three main activities: exchange, listening and talking. It can be defined as the key-process which allows the working to certain specific characteristics. Thus Communication must be: Focused, Pragmatic, Clear and Situation-Related. When focused, communication serves tang relationships. It's aimed at developing collaboration and climate. It is pivotal to always maintain the content of the communication coherent with the objective.

Esempio di controllo sulla piattaforma di Cesfor

- **Strumenti di comunicazione:** la comunicazione è la chiave per monitorare il progresso del corso. Per questo motivo, il sistema dovrebbe anche includere uno strumento di comunicazione (bacheca, pannello di discussione, messaggi in tempo reale con notifica, sistema per l'invio delle e-mail) non solo per la condivisione e comunicazione, ma anche per aiutare la supervisione del progresso di ogni studente. Segue un esempio:

The screenshot shows the interface of an 'Interdisciplinary course on Sustainable Conversion and Urban Regeneration'. At the top, there is a navigation bar with a search box and a user profile for 'Hi, Pablo Tempsta'. Below this, a row of buttons includes 'Wait', 'Messages' (highlighted with a red circle), 'Tutor Mail', 'Logout', and 'Unsubscribe from the course'. A green status bar indicates the 'Date of access: 22/06/2017 07:49:55' and 'Session time: 12 minutes 59 seconds'. A list of course modules is visible on the left, including 'M1_From the global crisis to the ecological conversion of territories', 'M2_Team building techniques, team work and conflict prevention', 'M3_Social Sustainability', 'M4_Sustainable architecture and energy management', 'M5_Urban Planning and Participatory Planning', 'M6_Basic GIS mapping for citizens', 'M7_Business development and fundraising', and 'M8_Marketing and Internationalization'. The main content area displays a list of participants: 'Pablo Sanchez Arias', 'Petra Andrić', 'Daniel Rodik', 'SIMEON TOPTCHYSKI', 'Uwe Saltzmann', 'Lucie Grey', 'Jelena Radosevic', 'Lyubomira Dimitrova', 'Ivana Roguj', 'Katarina Lukelina', and 'Neamtu Bogdana'. Two messages are shown: one from Pablo Sanchez Arias regarding a course evaluation form, and another from Lucie Grey regarding course extensions.



Esempio di Bacheca sulla piattaforma di Cesfor

3.3.1.2. Monitoraggio del corso in aula:

- **Test e verifiche a cadenza regolare:** l'attività prevede un controllo regolare della comprensibilità dei contenuti, l'accuratezza delle risposte dei partecipanti agli esercizi/test così come la continuità della loro frequenza.
- **Comunicazione:** gli insegnanti dovrebbero dedicare almeno una volta a settimana del tempo (orario di ricevimento) per discutere con gli studenti su qualsiasi problema riscontrato, dubbi, proposte e idee che possono emergere al fine di garantire un feedback e un flusso di comunicazione tra le parti.

* Si prega di considerare che le modalità online e in aula possono anche essere combinate secondo le esigenze specifiche o laddove si ritenga idoneo.

3.3.2. Valutazione del corso di formazione

Il corso di formazione dovrebbe essere valutato durante il suo svolgimento come segue:

3.3.2.1. Valutazione del corso Online (e-learning platform):

- **Valutazione del rendimento degli studenti:** La comprensione generale dei contenuti del corso dovrebbe essere valutata usando due strumenti differenti, i test (a risposta multipla, vero/falso, abbinamento domande/risposte, riempire gli spazi vuoti, domande aperte), temi da scrivere su un argomento specifico e/o esercizi tecnici (ad esempio realizzare un marketing plan).



- **Valutazione finale del corso Online:** Il corso di formazione online dovrebbe essere valutato usando un questionario di valutazione finale per studenti e docenti (vedere il paragrafo 3.4. più avanti).

3.3.2.2. Valutazione del corso In aula:

- **Valutazione del corso in aula:** Il corso di formazione in aula dovrebbe essere valutato usando un questionario di valutazione finale che studenti ed insegnanti possono riempire per fornire un feedback sul corso (vedere il paragrafo 3.4. più avanti).

** Si prega di notare che le modalità online e In aula potrebbero essere combinate secondo le esigenze specifiche o laddove si ritenga idoneo.*

3.3.3. Monitoraggio delle Attività Pratiche

Le attività di pratica sul campo dovrebbero essere monitorate e valutate durante l'intera fase di svolgimento come segue:

Osservazione e analisi: il progresso degli studenti durante le attività pratiche è monitorato e valutato attraverso l'osservazione e l'analisi delle attività realizzate, seguendo criteri specifici:

- Frequenza regolare degli incontri di gruppo;
- Partecipare attivamente agli incontri con gli stakeholder;
- Rispettare le scadenze stabilite;
- Essere in grado di cooperare con le autorità locali e con il gruppo di partecipanti;
- Sviluppare una proposta di progetto di successo in un gruppo multidisciplinare seguendo la traccia data all'inizio dell'attività pratica sul campo.



3.4. Feedback sul percorso di formazione

L'intero percorso di formazione (caratteristiche e risultati) dovrebbe essere valutato dando direttamente la possibilità sia agli studenti che agli insegnanti di esprimere la loro opinione sul corso. Per questo scopo, si può agevolare l'attività di monitoraggio e valutazione consegnando dei questionari di valutazione dopo aver completato ciascun modulo (per raccogliere informazioni utili al fine di verificare la qualità dei contenuti trattati). La raccolta di feedback degli studenti e degli insegnanti è un metodo di valutazione che permette di aiutare gli studenti nel processo di apprendimento, affinare i contenuti e migliorare l'insegnamento; in effetti sollecitare le valutazioni all'interno del corso permette ai docenti di prestare attenzione alle preoccupazioni, ai dubbi, ma anche agli elementi positivi.

On-line: le tecniche di valutazione basate sul web coinvolgono l'uso di strumenti online come Google Form, Survey Monkey, Survey Planet, Smart Survey ecc... che permettono di creare ed analizzare questionari di sondaggio direttamente sul browser. Questi strumenti web danno la possibilità al docente di creare un nuovo modulo, progettarlo, aggiungere e scrivere domande, dividerlo, collaborare con i partner, inviarlo ed analizzare le risposte con l'aiuto dei grafici.

In aula: i moduli cartacei del Classroom Assessment Techniques (CAT) o i moduli sul feedback dovranno essere compilati individualmente (valutazione personale) o in gruppi di 2-5 studenti (Small Group Analysis) con il fine di far emergere gli obiettivi dei partecipanti ed aiutarli a soddisfare i propri bisogni formativi. Altri metodi possono anche includere sessioni di revisione o discussione finale di gruppo.

3.4.1. Valutazione degli studenti:



Dopo aver completato ciascun modulo gli studenti dovrebbero rispondere ad alcune domande, riguardanti diverse aree tematiche, come: contenuti del corso, strumenti e mezzi utilizzati, sviluppo di competenze e conoscenze, qualità generale del corso.

Ad esempio, alcune domande potrebbero essere strutturate nel modo seguente:

➤ **Contenuti del Corso:**

The course materials helped me understand the main topic and proved useful to learn	Entirely	Enough	To a lesser extent	Not at all
M1 From the global crisis to the ecological conversion of territories	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
M2 Team building techniques, team work and conflict prevention	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
M3 Social Sustainability	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
M4 Sustainable architecture and energy management	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
M5 Urban Planning and Participatory Planning	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
M6 Basic GIS mapping for citizens	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
M7 Business development and fundraising	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
M8 Marketing and Internationalization	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>



The course materials were relevant to the subject matter

	Entirely	Enough	To a lesser extent	Not at all
M1 From the global crisis to the ecological conversion of territories	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
M2 Team building techniques, team work and conflict prevention	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
M3 Social Sustainability	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
M4 Sustainable architecture and energy management	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
M5 Urban Planning and Participatory Planning	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
M6 Basic GIS mapping for citizens	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
M7 Business development and fundraising	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
M8 Marketing and Internationalization	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

➤ **Mezzi e strumenti:**



Which instruments did you find the most effective?

- PowerPoint presentations
- Videos
- Wall
- Facebook group
- Various Links
- PDF documents

Was it easy and accessible to use the platform and all its functions?

- Entirely
- Enough
- To a lesser extent
- Not at all

➤ **Sviluppo di conoscenze e competenze:**

The course developed my ability to think critically about the subject

- Entirely
- To some extent
- To a small extent
- Not at all

The course helped me identify the resources I need to carry out a conversion project

- Entirely
- To some extent
- To a small extent
- Not at all



The course contributed to give me competences to enhance my professional profile

- Entirely
- To some extent
- To a small extent
- Not at all

The course developed my ability to manage the knowledge acquired

- Entirely
- To some extent
- To a small extent
- Not at all

➤ **Qualità generale del corso:**

The module assignments/exercises successfully measured what I learned in the course

	Entirely	To some extent	To a small extent	Not at all
M1 From the global crisis to the ecological conversion of territories	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
M2 Team building techniques, team work and conflict prevention	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
M3 Social Sustainability	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
M4 Sustainable architecture and energy management	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
M5 Urban Planning and Participatory Planning	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
M6 Basic GIS mapping for citizens	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
M7 Business development and fundraising	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
M8 Marketing and Internationalization	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>



The timeframe set for completion of all activities was appropriate

	Entirely	To some extent	To a small extent	Not at all
M1 From the global crisis to the ecological conversion of territories	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
M2 Team building techniques, team work and conflict prevention	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
M3 Social Sustainability	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
M4 Sustainable architecture and energy management	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
M5 Urban Planning and Participatory Planning	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
M6 Basic GIS mapping for citizens	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
M7 Business development and fundraising	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
M8 Marketing and Internationalization	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

3.4.2. Valutazione dei docenti:

Dopo aver completato il percorso di formazione anche l'insegnante dovrebbe rispondere ad alcune domande in relazione a determinate aree tematiche, come: Contenuti del Corso, Mezzi e Strumenti, Feedback sul rendimento degli studenti, Sviluppo di Conoscenze e Competenze, Qualità generale del corso e della docenza, Domande Aperte per i docenti. Per esempio, alcune domande dovrebbero essere strutturate come segue



➤ **Contenuti del Corso:**

All the course materials were well-prepared and respected the level of in-depth analysis required.

- Entirely
- Enough
- To a lesser extent
- Not at all

The course contents proved useful for students to undertake the subsequent field practice

- Entirely
- Enough
- To a lesser extent
- Not at all

The course contents met the learning objectives expected by the project proposal

- Entirely
- Enough
- To a lesser extent
- Not at all



➤ **Mezzi e Strumenti:**

Which instruments did you find the most effective?

- PowerPoints
- Videos
- Wall
- Facebook group
- Links
- PDF documents
- Altro...

Was it easy and accessible to use the platform and all its functions?

- Entirely
- To some extent
- To a small extent
- Not at all

➤ **Feedback sul Rendimento degli Studenti:**

The students actively participated to the lectures (PowerPoints, readings, links etc.) and did the exercises requested.

- Entirely
- ☼ Enough
- To a lesser extent
- Not at all

The students maintained active contact with teachers and/or other students throughout the course.

- Entirely
- Enough
- To a lesser extent
- Not at all



➤ **Sviluppo di Conoscenze e Competenze:**

This interdisciplinary course was an opportunity to acquire knowledge of the subject matter.

- Entirely
- To some extent
- To a small extent
- Not at all

➤ **Qualità generale del Corso e della Docenza:**

On a scale from 1 to 5 ("1" being excellent and "5" being poor) how was the overall quality of the course?

1 2 3 4 5

How satisfied are you with this course?

- Very satisfied
- Quite satisfied
- Not really satisfied
- Unsatisfied

Do you believe the course could be regarded as a good training path for education or training in the field of sustainable conversion?

- Entirely
- To some extent
- To a small extent
- Not at all



➤ **Domande Aperte:**

Please describe what you think were the strengths of the course:

Testo risposta lunga

Did you find any problems in the course?

Testo risposta lunga

Please identify the area(s) where you think the course could be further improved:

Testo risposta lunga

Any additional Comments (optional):

Testo risposta lunga

4. STRUTTURA DEL CORSO E CONTENUTI

Questa sezione mostrerà la struttura data all'intero corso di formazione e i contenuti della parte teorica più nel dettaglio.

4.1. Struttura del Corso

Il corso è strutturato in 8 moduli, ciascuno della durata di 10 – 15 ore a seconda del numero di lezioni, letture ed esercizi. La durata totale del corso teorico è inclusa tra le 80 e le 90 ore, a seconda del proprio livello di conoscenza della lingua inglese e dall'esperienza nelle diverse discipline.

Ogni modulo è suddiviso in numerose lezioni in relazione ai differenti temi trattati. Il corso comprende i seguenti 8 moduli formativi:



- M1 “Dalla Crisi Globale alla Conversione Ecologica dei Territori”;**
- M2 “Tecniche di Team Building, Lavoro di Squadra e Prevenzione dei Conflitti**
- M3 “La Sostenibilità Sociale”;**
- M4 “L’Architettura Sostenibile e la gestione dell’Energia”;**
- M5 “La Pianificazione Urbana e la Pianificazione Partecipativa”;**
- M6 “Mappatura GIS di base per i cittadini”;**
- M7 “La creazione di un’impresa e il Fundraising”;**
- M8 “Marketing e internazionalizzazione”.**

La struttura presentata sopra può essere considerata come una linea guida per l’attuazione di un corso di formazione e può essere integrata con ulteriori contenuti utili al partecipante per delineare questo nuovo profilo professionale.

Ogni modulo può essere sviluppato attraverso presentazioni online (ad esempio MS PowerPoint o altri programmi di presentazione) con la registrazione aggiuntiva del parlato (o podcasts) o in formato scritto, con letture inerenti i temi (obbligatorie o complementari/suggerimenti) e diversi tipi di esercizi (domande a scelta multipla, domande a risposta alternata, domande combinate, spazi da riempire, temi ed esercizi tecnici come lo sviluppo di un business plan).

Sia online sia in aula, il corso è strutturato in modo tale da richiedere un contatto e feedback costante tra insegnanti e studenti al fine di risolvere problemi, rispondere rapidamente alle domande e fornire chiarimenti quando si ritenga necessario. Possiamo suggerire ai docenti/sviluppatori del modulo di stabilire una consultazione periodica, almeno ogni settimana di corso, per mantenere una comunicazione efficiente con gli studenti e garantire un sostegno continuo.



Struttura del corso teorico divisa per aree:

Area	Descrizione (Quali contenuti dovrebbe contenere)	Modulo/i Compass	Ulteriori possibili contenuti
<p style="text-align: center;">Contenuti introduttivi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità Ambientale • Attuale crisi ecologica e climatica • Strumenti di lettura dei problemi ambientali • Come organizzare un gruppo di lavoro • Come cooperare con altre persone per raggiungere obiettivi condivisi 	<p style="text-align: center;">M1 “ Dalla Crisi Globale alla Conversione Ecologica dei Territori ”</p> <p style="text-align: center;">M2 “ Tecniche di Team Building, Lavoro di Squadra e Prevenzione dei Conflitti ”</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Diritto e funzionamento delle autorità locali e territoriali e come interfacciarsi con loro.
<p style="text-align: center;">Sostenibilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il Concetto di sostenibilità sociale • Comprendere i fabbisogni e l'andamento di una comunità • Misurazione ed indicatori della sostenibilità • Conoscenze tecniche di base sull'energia, i rifiuti e i sistemi di gestione dell'acqua negli edifici. • Sostenibilità applicata al consumo energetico, all'architettura, ai rifiuti e alla gestione dell'acqua. 	<p style="text-align: center;">M3 “ La Sostenibilità Sociale ”</p> <p style="text-align: center;">M4 “ L'Architettura Sostenibile e la gestione dell'Energia ”</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Trasporto sostenibile • Stili di vita sostenibili • Turismo sostenibile



<p>Mappatura e Pianificazione</p>	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza degli sviluppi della pianificazione urbana in Europa e strategie di pianificazione urbana.• Pianificazione partecipativa.• Modelli dal basso e dall'alto.• Fondamenti di cartografia, geografia e mappatura partecipativa.• Uso di base della mappatura GIS.	<p>M5 “ La Pianificazione Urbana e la Pianificazione Partecipativa ”</p> <p>M6 “ Mappatura GIS di base per i cittadini ”</p>	<ul style="list-style-type: none">• Project management• Architettura del Paesaggio
<p>Marketing e Business</p>	<ul style="list-style-type: none">• Tecniche di raccolta fondi• Tipi di Imprese e di Organizzazioni• Strategie di mercato e di marketing. Fondamenti di marketing urbano ed ecologico.	<p>M7 “ La creazione di un'impresa e il Fundraising ”</p> <p>M8 “ Marketing e internazionalizzazione ”</p>	<ul style="list-style-type: none">• Raccolta fondi e accesso a fondi pubblici• Promozione e pubblicità



4.2. Contenuti del Corso

4.2.1. Modulo1 “DALLA CRISI GLOBALE ALLA RICONVERSIONE ECOLOGICA DEI TERRITORI”

Indice:

1. **La salute della Terra: le crisi complesse, i limiti del pianeta e la necessità di una transizione socio – ecologica:**

Stato dell'arte sulla “salute della terra”: geopolitica/sfruttamento delle risorse/produzione-consumo-smaltimento/impatti ambientali, sociali, economici; Crisi complessa: relazione tra i limiti del pianeta in ambito ambientale, climatico e sociale e il fabbisogno di riconversione ecologica: il punto di superamento delle risorse terrestri; principali tendenze delle catene di produzione ed esternalità; Economia ecologica (green economy). I risultati dello sfruttamento eccessivo delle risorse: guardare il mondo attraverso la lente del conflitto ambientale (che cos'è/evoluzione/cause/effetti): conflitti ambientali; Debito ecologico; Debito climatico; Nimby; Ingiustizia ambientale (+video); Razzismo ambientale; Giustizia climatica.

2. **La crisi climatica: dati e governance internazionale:**

La crisi climatica e la giustizia climatica: la crisi climatica: questioni in gioco e una lettura critica del COP15 di Parigi cop 15; Principali avvenimenti e informazioni forniti da esperti e istituzioni; Settori responsabili del cambiamento climatico; Fasi storiche del processo di negoziazione internazionale; Soluzioni ingannevoli; Parigi COP 15; soluzioni alternative per contrastare il cambiamento climatico.



3. Introduzione a una transizione sociale ed ambientale sostenibile:

Breve storia del concetto di sostenibilità; Breve storia dello sviluppo sostenibile nell'amministrazione internazionale; La sostenibilità; Introduzione a Alex Langer e teorie sulla transizione sostenibile.

4. Uno sguardo alle teorie della Transizione Sostenibile:

Principali concetti delle teorie di riconversione ecologica; Introduzione a Alex Langer e le teorie della riconversione sostenibile; Elementi chiave per una transizione ecologica dell'economia.

5. Esempi di buone pratiche:

Esempi di buone pratiche; Una legge regionale per la transizione ecologica nella regione Lazio; fabbriche dismesse rigenerate; La Cooperativa della Comunità di Melpignano.

Modulo 1 conoscenze acquisite/risultati dell'apprendimento (cosa imparerai e cosa saprai fare):

- Strumenti analitici delle scienze sociali per “leggere” le crisi ambientali globali;
- Concetti principali ed esperienze apprese dalle teorie di riconversione ecologica;
- Sviluppare la capacità di prefigurare progetti di riconversione ecologica all'interno di un quadro più ampio.

4.2.2. Modulo 2 “TECNICHE DI TEAM BUILDING, LAVORO DI SQUADRA E PREVENZIONE DEI CONFLITTI”

Indice:

1. Cos'è un gruppo di lavoro:



Definizione di gruppo di lavoro, integrazione e interdipendenza dei membri e caratteristiche del gruppo di lavoro.

2. La costruzione di un gruppo. Le diverse fasi dello sviluppo di un gruppo di lavoro:

La costruzione di un gruppo di lavoro e le diverse fasi consecutive che attraversa: pluralità, interazione, coesione, identificazione, legami, interdipendenza e integrazione, collaborazione, negoziazione e condivisione di obiettivi, decisioni e attività e percezione dei vantaggi per i membri del gruppo.

3. Organizzazione e sviluppo di un gruppo di lavoro: le variabili strutturali:

Il processo di creazione di un gruppo di lavoro e le 7 variabili che danno una struttura al gruppo. Analisi delle variabili strutturali:

Finalità del gruppo, gli obiettivi e le sue caratteristiche;

Ruoli e compiti: integrazione e diversi profili professionali in un gruppo di lavoro, conoscenze usate, motivazione, consapevolezza delle proprie capacità, interdipendenza ed aspettative dei membri del gruppo; le caratteristiche dei 3 ruoli; identificazione in relazione ad aree-chiave (responsabilità professionali ed attività, relazione tra i membri del gruppo, risultati, qualità delle attività di lavoro), attribuzione dei ruoli in relazione alle competenze dei membri, valorizzando le competenze e le conoscenze di ciascuno;

Leadership: il servizio di leadership, i suoi vantaggi e le caratteristiche, le funzioni della leadership (competenze, comunicazione e membership), il ruolo di un leader aziendale e di un leader funzionale;

Metodo: cos'è un metodo e come svilupparne uno. Le 5 attività centrali (analisi delle risorse e limiti, sfide, discussione attraverso tavole rotonde, con scambio dei turni, o discorso libero; brainstorming; decisioni, pianificazione oraria, uso di strumenti di problem-solving).

4. Organizzazione e sviluppo di un gruppo di lavoro: le variabili processuali:

Il processo di costruzione di un gruppo di lavoro e le 7 variabili del processo in cui si struttura il gruppo: Analisi delle variabili del processo:

Efficacia e Sviluppo di un gruppo di lavoro: Il sistema delle competenze



individuali e il sistema delle competenze di gruppo (competenze strategiche, competenze innovative, competenze informative, competenze operative);

Networking: comunicazione e negoziazione tra il gruppo e le altre organizzazioni locali (l'aspetto interattivo, l'aspetto informativo, l'aspetto trasformativo) e le sue caratteristiche (essere concentrato, pragmatico, chiaro e orientato alla situazione di riferimento). Le principali funzioni della comunicazione legate alle sue 4 aree fondamentali (esprimere un messaggio, ascoltare, rispondere, persuadere); la comunicazione relativa alla gestione del territorio urbano: come sviluppare un piano di comunicazione. Networking: il territorio e i suoi attori;

Clima: caratteristiche (insieme di percezioni, esperienze e sentimenti di ciascun membro del gruppo, sistema di qualità legato ai modelli culturali del gruppo), variabili (clima di supporto, clima caldo, clima di apertura e riscontro) e clima di gruppo.

5. Gestione e prevenzione dei conflitti:

Gestione del conflitto: Comprensione di cos'è un conflitto, cause principali per la nascita di un conflitto in un luogo di lavoro, Tipi di conflitti sul luogo di lavoro (Impiegato vs Capoufficio, Manager vs Impiegato), Soluzioni per la risoluzione del conflitto e metodi per prevenirli sul luogo di lavoro.

Modulo 2 conoscenze acquisite/risultati dell'apprendimento (cosa imparerai e cosa saprai fare):

- Principi e tecniche di comunicazione (capacità di sviluppare relazioni e interazione, capacità di comunicare con gli altri); capacità sociali (sapersi comportare in contesti sociali, avere sentimenti positivi verso sé stessi e gli altri);
- Tecniche di conduzione (leadership) del gruppo;
- Strumenti e metodi per la pianificazione e la valutazione delle attività di gruppo;
- Capacità di lavoro in gruppo in modo interdipendente (obiettivi, azioni, risorse)
- Saper gestire una rete di relazioni e sviluppare un piano strategico di comunicazione per l'attività di networking;
- Saper identificare il ruolo di ciascuno e i rispettivi doveri e compiti;



- Saper identificare le risorse, come valutarle e pianificarle in relazione a tempistiche e obiettivi;
- Saper comunicare e relazionarsi con i membri del gruppo;
- Saper analizzare e gestire i conflitti.

4.2.3. Modulo 3 “LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE”

Indice:

1. Stabilire la fase e definire la Sostenibilità Sociale:

Come si definisce la Sostenibilità Sociale; I valori come guida dei cambiamenti sociali; La prospettiva ecologica di Wheeler; i concetti relazionati alla Sostenibilità Sociale; La Sostenibilità Sociale in un contesto urbano e la misurazione della Sostenibilità Sociale in un contesto urbano.

2. L'analisi dei fabbisogni e lo sviluppo delle comunità sulla base dei loro punti di forza e potenzialità (ABCD); Il ruolo delle autorità locali nella fornitura di infrastrutture e servizi pubblici:

La comprensione e la descrizione di una comunità; Fabbisogni e risorse di una comunità; Principi di valutazione e gestione dei fabbisogni di centralizzazione e le sue forme: decentralizzazione, fornitura di servizi, riforme, tendenze nella fornitura di infrastrutture e servizi;

Chi si occupa della Qualità della vita e del benessere: definizioni, i principali dibattiti su questi temi e come possono essere misurati.

3. Introduzione alla misurazione dello sviluppo sostenibile; parlare di sostenibilità nelle organizzazioni pubbliche e private:

Strategie per la misurazione della sostenibilità; indicatori della sostenibilità; esempi dei sistemi di misurazione della sostenibilità; modi per comunicare i risultati della misurazione.



Modulo 3 conoscenze acquisite/risultati dell'apprendimento (cosa imparerai e cosa saprai fare):

- Come definire la Sostenibilità Sociale e altri concetti relazionati con essa;
- Come descrivere una comunità in termine di fabbisogni e risorse; quali sono i principi di valutazione e come gestire la valutazione dei fabbisogni; cosa prevede l'approccio ABCD;
- Come definire la qualità della vita e il benessere e come possono essere misurati;
- Come costruire gli indicatori di Sostenibilità, gli strumenti di misurazione della Sostenibilità complessa e dei sistemi di descrizione;
- Saper consigliare le autorità locali sui principali aspetti relativi alla sostenibilità sociale;
- Saper realizzare una valutazione dei fabbisogni per una determinata comunità;
- Essere in grado di proporre la migliore soluzione per una comunità in termini di disposizioni infrastrutturali;
- Saper costruire diversi strumenti di misurazione (indici) per lo sviluppo sostenibile ed altri concetti relazionati (come la qualità della vita), con un focus sulla dimensione sociale;
- Saper consigliare entità pubbliche o private sul miglior modo per realizzare un Rapporto di Sostenibilità;
- Valutare la qualità della vita a livello locale ed informare le autorità pubbliche sulle attività utili a migliorarla (con particolare attenzione all'aspetto sociale).

4.2.4. Modulo 4 "L'ARCHITETTURA SOSTENIBILE E LA GESTIONE DELL'ENERGIA"

Indice:

1. Il consumo energetico degli edifici:



Energia: aspetti principali dell'energia, le unità e i calcoli, l'energia e la fisica degli edifici;

Il quadro legislativo: Direttiva sulla Performance Energetica degli Edifici (EPBD), Direttiva sull'Efficienza Energetica, Regolamenti tecnici;

Energia ed emissioni;

I sistemi di riscaldamento, raffreddamento e ventilazione; i sistemi di riscaldamento più usati, i sistemi di riscaldamento ad energia rinnovabile;

L'elettricità; illuminazione, elettrodomestici; Misurazioni e verifiche.

2. Architettura sostenibile ed energia:

L'architettura sostenibile;

L'impatto ambientale di un edificio;

Principi generali della progettazione edilizia basata sulla efficienza energetica e sulla energia solare passiva: la progettazione sulla base delle condizioni locali – clima, topografia, vegetazione, orientamento, edifici circostanti (strutture realizzate dall'uomo); risorse locali; la progettazione secondo lo stile di vita dei suoi fruitori (preferenze dal punto vista economico, sociale ed altre); regolamentazioni edilizie (locali); regolamentazioni sulla preservazione del patrimonio; elementi/tipi di progettazione edilizia solare passiva; sistemi passivi (solari) per il riscaldamento e il raffreddamento; esempi di edilizia contemporanea e storica o tradizionale; utilizzo dei materiali; analisi dei materiali e del ciclo di vita nelle costruzioni edilizie; utilizzo di materiali locali e/o di riciclo; la bioarchitettura (biotecture); le "earthships", case con pareti/tetti verdi/viventi"; sistemi di recupero e di accumulo del calore; ermeticità dell'aria negli edifici; i sistemi HVAC (Riscaldamento, Ventilazione e Condizionamento dell'Aria); i principi delle case passive (secondo il "Passivhaus-Institut"); l'illuminazione efficiente e naturale; misure di miglioramento negli edifici esistenti; come ridurre i consumi energetici all'interno degli edifici; confronto tra i rendimenti dei diversi tipi di misure di intervento raccomandate.

3. I sistemi di energia rinnovabile negli edifici:

Introduzione alle fonti di energia rinnovabile: definizione e varietà; storia del loro impiego; aspetti principali; punti di forza e di debolezza;

Produzione dell'energia elettrica: elementi di base dell'energia del vento; aspetti economici ed energetici; piante ad energia fotovoltaica; caratteristiche specifiche; aspetti relativi all'economia e all'energia; calcoli



semplici per l'energia solare;

Tendenze e scenari: dai sistemi energetici centralizzati a quelli decentralizzati delle energie rinnovabili; le cooperative energetiche, la "Bürgerenergie" – l'energia delle piante; la figura del "prosumer" (produttore/consumatore); le reti intelligenti.

4. La gestione sostenibile dell'acqua:

Problematiche idriche al giorno d'oggi; scarsità, inquinamento, inondazioni; Uso dell'acqua negli edifici pubblici; bere, lavare, scarico; giardinaggio; Gestione della domanda dell'acqua; restrizioni legali sull'uso dell'acqua; la misurazione dell'acqua e i servizi idrici; campagne educative; elettrodomestici per l'uso efficiente dell'acqua e strumenti per il risparmio idrico (tubi e rompigitto); Sistemi di raccolta dell'acqua; principi, purificazione, utilizzo; riutilizzo delle acque reflue; dall'acqua potabile all'acqua di scarico; Trattamento finale delle acque reflue; impianti di fitodepurazione (constructed wetlands); ruolo degli edifici pubblici nella protezione dalle alluvioni; serbatoi di stoccaggio; tetti verdi.

5. La gestione sostenibile dei rifiuti:

Che cosa sono i rifiuti? Quali sono le problematiche collegate? Perché i rifiuti sono una grande risorsa per la realizzazione di nuovi prodotti?

Gerarchia dei principi di gestione sostenibile dei rifiuti.

Come ridurre la quantità di rifiuti prodotti? Azioni che prevengono la produzione di rifiuti (tipi di prodotti pubblicizzati); gestione di attività e fabbisogni quotidiani; i tipi più comuni di rifiuti prodotti negli edifici pubblici;

Il riuso dei principali tipi di rifiuti che include l'uso dell'energia dei rifiuti in loco;

Il riciclo; Principi di base e influenza sul cambiamento climatico; contratti con le imprese della raccolta differenziata dei rifiuti e del riciclo; Esempi di buone pratiche;

Gli appalti verdi;

Formazione dei dipendenti sulla gestione dei rifiuti; i corsi per il personale.

Modulo 4 conoscenze acquisite/risultati dell'apprendimento (cosa imparerai e cosa saprai fare):



- Distinguere le principali risorse di energia negli edifici e i tipi di consumo energetico;
- Comprendere i costi energetici negli edifici residenziali, pubblici e commerciali (teleriscaldamento, gas, elettricità – ad esempio €/kWh);
- Comprendere i tipi di risorse energetiche e le possibili applicazioni;
- Comprensione di base delle risorse idriche e dei possibili trattamenti delle acque reflue negli edifici;
- Familiarizzare con le possibilità di gestione sostenibile dei rifiuti all'interno degli edifici, come per esempio il riciclo, le possibilità di compostaggio, il riuso, etc.
- Realizzare calcoli di base relativi ai consumi e ai costi all'interno degli edifici (controllo preliminare dell'energia);
- Realizzare calcoli di base relativi alla produzione di energia fotovoltaica (PV – sistemi elettrici ad energia solare);
- Gestire servizi di consulenza per una municipalità locale o un'impresa privata nelle fasi iniziali dello sviluppo di un progetto (per esempio gli appalti ecologici, le linee guida sulla Sostenibilità etc.);
- Proporre misure di energia efficiente e rinnovabile;
- Proporre misure di gestione sostenibile dell'acqua e dei rifiuti.

4.2.5. Modulo 5

“LA PIANIFICAZIONE URBANA E LA PIANIFICAZIONE PARTECIPATIVA”

Indice:

1. La Pianificazione Urbana (Part 1):

Fantascienza vs Realtà: perché alcuni urbanisti consigliano di confrontare scenari finti con i recenti sviluppi delle città reali;

Definizione: Cos'è la pianificazione urbana? (Video); Storia:

Dall'antichità al periodo medievale; Dal rinascimento al barocco; Dalla prima industrializzazione alla Parigi di Hausmann; Dai seguaci di Hausmann alla città giardino; Tempi moderni: Le Corbusier, il Fascismo, il Comunismo, Il Dopoguerra.



2. La Pianificazione Urbana (Part 2):

Introduzione: l'Europa oggi;

Transizioni di settore in considerazione della teoria dei tre settori dell'economia (da Fourastié e altri).

Il cambiamento di paradigma nelle società europee: in che modo alcune terminologie come per esempio "protezione ambientale", "sostenibilità", "uguaglianza sociale" sono diventati sempre più importanti dagli ultimi anni Sessanta; Come questo ha influenzato la progettazione ufficiale (in Germania).

3. La Pianificazione Partecipativa:

Definizione del termine "partecipazione"; esempi di cattive pratiche;

Storia e sviluppi recenti; Diversi tipi di partecipazione pubblica; strategia dall'alto e dal basso; esempi di Buone pratiche; Mauergarten Berlin (Video).

4. La Pianificazione Urbana e la Pianificazione Partecipativa a confronto:

Informazioni di base per la preparazione dell'esercitazione (mini saggio):

Fornire un esempio di come la pianificazione urbana e/o partecipativa abbia funzionato o funzioni nelle città di provenienza dei partecipanti, Cluj-Napoca, Roma, Sofia, Zagabria o Berlino.

Modulo 5 conoscenze acquisite/risultati dell'apprendimento (cosa imparerai e cosa saprai fare):

- La storia della Pianificazione Urbana in Europa;
- Conoscenze generali sulla Pianificazione Urbana;
- Le nuove idee e visioni creative;
- I diversi approcci della Pianificazione Partecipativa.
- Lavorare su progetti di Pianificazione Partecipativa;
- Affinare le conoscenze personali in Architettura ed Ingegneria Civile;
- Comprendere il senso più profondo della partecipazione e della Sostenibilità (sulla base di fattori economici, ma anche sociali ed ecologici);
- Individuare le prospettive migliori per la soluzione dei conflitti e per il lavoro cooperativo e multidisciplinare;



- Collaborare con gli stakeholders;
- Lavorare alla creazione di edifici, alla conversione di vecchie strutture o terreni incolti, a dispetto degli aspetti economici.

4.2.6. Modulo 6 “MAPPATURA GIS DI BASE PER I CITTADINI”

Indice:

1. Dai sistemi di rilevamento classico (Classical Mapping) alla Geografia Radicale:

Strategie di cartografia e geografia; sistemi di rilevamento classic (Classical Mapping); sistemi di rilevamento critico (Critical Mapping); Geografia Radicale.

2. Introduzione ai Sistemi di Informazione Geografica (Geographic Information Systems):

Strategie di Introduzione ai Sistemi di Informazione Geografica (Geographic Information Systems); Che cos'è il GIS? A cosa serve? Come funziona il GIS? Perché utilizziamo il GIS? Cosa è necessario sapere prima di usare il GIS?

3. Il sistema di rilevamento GIS di tipo partecipativo e il monitoraggio:

Conoscere più a fondo i sistemi di rilevamento GIS di tipo partecipativo; i sistemi di rilevamento degli indigeni: un esempio dello sviluppo storico dei sistemi di rilevamento nelle comunità; approccio metodologico ai sistemi di rilevamento nelle comunità: l'esperienza degli Iconoclastici; il monitoraggio partecipativo attraverso il sistema GIS e altri usi del PGIS.

4. Esempi di buone pratiche:

Analisi di esempi di sistemi di rilevamento dei cittadini e altri esempi di “mappature” GIS legate a questioni ambientali ed energetiche in Inghilterra, Italia, Perù, Ecuador e Croazia: esempi di “rilevamento per il cambiamento”



(mapping for change); EJOLT- creazione di un database e cartografia; l'Atlante italiano e il sistema di rilevamento partecipativo; esperienze di monitoraggio ambientale di tipo partecipativo in Perù (Rio Pastaza) ed Ecuador; la Piattaforma Solare VG (Velika Gorica – Croazia); La mappa interattiva UP 4c (Dubrovnik – Croazia).

5. Strumenti PGIS open source e privati:

Analisi dei software e delle applicazioni GIS “private” e open source. Programmi GIS (Google Map Maker, Qgis, Google Earth): applicazioni e software; esercizio.

Modulo 6 conoscenze acquisite/risultati dell'apprendimento (cosa imparerai e cosa saprai fare):

- Acquisizione di nuove conoscenze teoriche e pratiche sui rilevamenti di tipo partecipativo;
- Sviluppare la capacità di prospettare l'utilizzo dei sistemi di rilevamento di tipo partecipativo in relazione alla Conversione Ecologica Partecipativa.
- Realizzare una mappa base attraverso l'utilizzo delle tavole Google fusion.

4.2.7. Modulo 7 “CREAZIONE D'IMPRESA E FUNDRAISING”

Indice:

1. Come creare un'impresa:

Le sfide principali e gli aspetti legali relativi alla creazione di un'impresa: tipi di impresa; la proprietà individuale; imprese a responsabilità limitata; ONG..

2. Business planning e Business strategy:

Definizione di un piano e di una strategia – i principali contenuti dei due



documenti; esempi e buone pratiche; differenze principali; strategia: origini della strategia; elementi principali di una strategia; in che modo una strategia può essere utile?; business planning; differenze tra piano e strategia; cosa dovrebbe contenere un business plan?; cosa rende un business plan efficace?

3. Tipologie di attività di fundraising:

Le diverse tecniche utilizzate per il fundraising – sulla base dei differenti contesti, obiettivi, budget e ricavati dall'attività di fundraising: prestiti; patrimonio; debito; sovvenzioni.

4. Istituzioni e organizzazioni finanziarie :

Definizione delle principali istituzioni finanziarie – banche, investitori, business angels; crowdfunding; incubatori di impresa; famiglia e amici.

Modulo 7 conoscenze acquisite/risultati dell'apprendimento (cosa imparerai e cosa saprai fare):

- Panoramica dei meccanismi dell'Economia;
- Inglese commerciale di base (B1 - B2);
- Elementi di base sullo sviluppo imprenditoriale;
- Panoramica sulle istituzioni finanziarie comuni;
- Panoramica sulle differenti tecniche di fundraising.
- Costruire un business plan;
- Realizzare un'azione di fundraising;
- Gestire una campagna di fundraising.

4.2.8. Modulo 8 “MARKETING e INTERNAZIONALIZZAZIONE”

Indice:

1. Cos'è il mercato?



Introduzione alle forze del mercato: l'Offerta di beni e/o servizi, la Domanda, i Bisogni e i Desideri. Definizione del mercato dal punto di vista economico. Panoramica sul mercato dal punto di vista del marketing e delle sue strategie.

2. Marketing:

Uno sguardo complessivo sul Marketing: definizioni, obiettivi, ruoli coinvolti e collegamenti con la vendita e la produzione. Gli strumenti e gli elementi del Marketing Management: la conoscenza del mercato, gli ambienti macro e micro, la visione e gli obiettivi dell'impresa, il concetto fondamentale di "marketing-mix" (conosciuto anche come le "4 P": Product; Price; Promotion; Place), la collocazione del prodotto e una panoramica sul suo sviluppo e sulla supervisione del ciclo di vita produttivo. Infine, la lezione si concentra sulle variabili interne ed esterne che possono influenzare lo sviluppo di appropriate strategie di marketing: il contesto e la funzione del marketing (variabili esterne; variabili interne; pianificazione strategica).

3. Il Piano Marketing:

La lezione fornisce agli studenti gli strumenti per sviluppare un piano marketing, a partire dalla sua definizione. Prima di analizzare gli obiettivi di questa attività, è necessario effettuare un'analisi del mercato, dei consumatori e delle metodologie di attuazione. Pertanto, gli studenti saranno in grado di strutturare e realizzare un piano marketing di successo e una strategia di promozione.

4. Il Marketing Urbano:

Spiegazione del concetto e del valore della città come prodotto di mercato (commerciabile). Il processo di promozione di un centro (o di un'area) urbano per incoraggiare il turismo e/o lo sviluppo di specifiche attività, per incoraggiare lo spostamento dei residenti verso l'interno o per agevolare la ricollocazione delle attività commerciali. La strategia di Marketing Urbano prevede la creazione di "pietre miliari" o "fiori all'occhiello" e il lavoro congiunto di autorità pubbliche e private: distretti, reti ed altri tipi di aggregazioni allo scopo di accrescere la



competitività del territorio e la qualità della vita. La lezione prevede due casi studio utili a comprendere meglio il concetto di Marketing Urbano ed imparare come applicarlo alla realtà: il caso del vecchio porto di Genova (da semplice molo a luogo di intrattenimento culturale) e quello del parco Rio di Madrid (conversione della vecchia circonvallazione M30 lungo il fiume Manzanares in un parco ed area ricreativa di 10 km). Infine, la lezione fornisce agli studenti una panoramica generale sugli accordi di cooperazione e gli accordi territoriali realizzati dai governi cittadini per offrire servizi migliori per i cittadini e i turisti (attività economiche, qualità della vita e servizi turistici), con una particolare attenzione all'Accordo dei Sindaci (Covenant of Mayors), volto alla creazione di uno strumento comune di finanziamento per il clima e l'energia, per accrescere l'efficienza energetica e l'uso di fonti di energia rinnovabile nelle città firmatarie.

5. Il Green Marketing:

Obiettivi e definizione del concetto di Sostenibilità Ambientale ed analisi delle sfide ambientali affrontate dagli operatori del mercato nel 21° secolo: in che modo le loro decisioni possono contribuire al miglioramento o al peggioramento delle condizioni dell'ambiente. Panoramica sull'approccio del Green Marketing e le ragioni per cui adottare tale strategia. Descrizione delle principali strategie del Green Marketing (prodotti, processi, immagine, costruzione di partnership per la condivisione degli obiettivi). Descrizione del "Green Marketing Mix". Casi studio a supporto della parte teorica (esempi di attività di Green Marketing nelle città: i servizi di Car-sharing in molte città europee).

6. L'Internazionalizzazione:

Panoramica sulle strategie di internazionalizzazione per gli imprenditori (perché internazionalizzare? Quali sono le difficoltà della internazionalizzazione?) e successiva analisi dei suoi vantaggi e dei suoi svantaggi. Inoltre, la lezione prevede una breve introduzione sui processi di sviluppo delle ONG e sulla loro metodologia di lavoro

Modulo 8 conoscenze acquisite/risultati dell'apprendimento (cosa imparerai e cosa saprai fare):



- Le strategie di marketing, la collocazione dei prodotti e le strategie di comunicazione (comunicazione promozionale);
- Le dinamiche di mercato;
- Le tecniche di ricerca di mercato e l'analisi del comportamento del consumatore.
- Conoscere come funziona il mercato (legge della domanda e dell'offerta);
- Promuovere e collocare un prodotto sul mercato;
- Sviluppare un piano marketing;
- Sapere cosa è il Marketing Urbano e il ruolo delle autorità pubbliche e private al suo interno;
- Promuovere efficacemente il valore e l'immagine di una città;
- Sviluppare una strategia di Green Marketing;
- Adottare delle strategie di internazionalizzazione.

4.3. Struttura, regole e descrizione delle attività pratiche sul campo

Il corso offrirà inoltre l'opportunità di svolgere un'esperienza pratica reale: i partecipanti, una volta che avranno terminato il corso teorico, entreranno nel vivo delle attività pratiche (della durata di 3-4 mesi) e, inseriti all'interno di un gruppo di lavoro multidisciplinare, realizzeranno un progetto di riconversione sostenibile. Quest'attività comporta incontri di gruppo ad intervalli regolari (su base giornaliera/settimanale/quindicinale/mensile) e discussioni con stakeholder locali. Il risultato sarà una proposta di progetto che include diversi elementi come l'analisi di contesto, fattori tecnici dell'idea di riconversione, un piano aziendale, ecc...(vedi di seguito).

Dopo un primo incontro di "team building" tra i membri di ciascun gruppo, tale attività partirà da un primo sopralluogo nelle aree in cui dovrà essere sviluppato il progetto di rigenerazione. In tale fase, è indispensabile che i partecipanti vengano guidati da esperti informati sui recenti e passati impieghi dell'area, sulle sue caratteristiche architettoniche, sui relativi aspetti legali, ecc. Inoltre, dovranno ricevere tutta la documentazione di base



relativa a quel luogo e dovrà essere loro garantito un canale costante di comunicazione per tutte le informazioni ulteriori di cui dovessero aver bisogno. Per lo sviluppo della proposta di progetto di rigenerazione, i partecipanti dovrebbero ricevere un template con sezioni da compilare e domande a cui rispondere, come il seguente:

1. ANALISI DI CONTESTO DEL LUOGO

- *Quali sono i limiti e le opportunità del piano territoriale della vostra città/quartiere in rapporto alla vostra proposta di progetto? Si prega di fare riferimento al piano territoriale locale.*
- *Qual è il background sociale/economico/ambientale del quartiere in cui si trova lo spazio da rigenerare?
i.e. quali sono i settori prevalenti nei luoghi circostanti (privato – residenziale, aziendale, pubblico – amministrativo, civile – non profit).
Le attività economiche nel quartiere (servizi, commercio, industria, istituzioni pubbliche, turismo...).
Popolazione del quartiere (lavoratori/pensionati, giovani/adulti, poveri/ricchi...)
Descrivete i valori ambientali nei dintorni (aree verdi, ecc...) e le problematiche ambientali.
Riportate eventuali problematiche sociali/economiche/ambientali nelle vicinanze o in una zona più ampia.*
- *Quali sono i fabbisogni specifici sociali/economici/ambientali identificati ai quali si rivolge la proposta di rigenerazione?*

Includete se possibile qualsiasi documento allegato che sia stato creato per mostrare il contesto in cui si svolge il vostro intervento (ad esempio una mappa degli stakeholder). Min 4.000 caratteri, spazi inclusi

2. SVILUPPO DELLA PROPOSTA DI PROGETTO PARTECIPATIVO



- *Descrivete la strategia partecipativa e il processo attuato nella vostra pratica sul campo per lo sviluppo dell'idea di progetto.*
- *Specificate se avete utilizzato metodologie specifiche partecipative o se state facendo riferimento a qualche quadro teorico partecipativo.*
- *Quali stakeholder avete incontrato? Come li avete coinvolti? Quale contributo hanno dato allo sviluppo della vostra idea di progetto di rigenerazione?*
- *Se non avete usato un metodo partecipativo, spiegate nel dettaglio cosa secondo voi dovrebbe essere fatto*
- *Come il progetto si rivolge ai fabbisogni locali indentificati nell'analisi di contesto della sezione seguente?*

Se possibile, includete in allegato le fotografie che mostrano il processo partecipativo attuato.

Min 2.000 caratteri spazi inclusi.

3. DESCRIZIONE TECNICA DEL PROGETTO DI RIGENERAZIONE

- *Descrivete gli elementi urbani/architettonici/ingegneristici/morfologici_geologici (per gli spazi all'aria aperta) dello spazio in cui viene progettata la rigenerazione.*
- *Descrivete i dettagli tecnici dell'intervento di rigenerazione pianificato nella vostra proposta di progetto: aspetti urbani, ingegneristici ed architettonici.*
- *Descrivete i passi di attuazione dell'intervento di rigenerazione progettato e gli strumenti/attrezzature/materiali/competenze e lavoratori di cui si ha bisogno.*
- *In particolare, riguardo alla sostenibilità energetica del vostro progetto, descrivete qual è o qual è stato il principale consumo di energia nell'edificio/spazio esistente.*
- *Quale dovrebbe essere il consumo energetico dopo l'intervento di rigenerazione e quali misure di efficienza energetica e di energia rinnovabile comporterebbe?*



- *Quali attività si devono realizzare per il consumo idrico nell'edificio/spazio aperto?*
- *Quali misure di riduzione/efficienza avete progettato?*
- *Qual è il tipo di rifiuto più comune nell'uso dell'edificio/spazio aperto attuale o nel passato?*
- *Quali misure di gestione dei rifiuti avete progettato?*
- *Quali altre misure correlate avete progettato per ridurre le emissioni globali di CO2 ed altri impatti nel futuro dello spazio rigenerato?*

Si raccomanda fortemente di includere allegati insieme ad un'immagine dello spazio dopo la rigenerazione (sketch/autocad/2D/3D ecc.)

Min 16.000 caratteri spazi inclusi.

4. OBIETTIVI AMBIENTALI, SOCIALI E CULTURALI DEL PROGETTO DI RIGENERAZIONE

- *Descrivete gli obiettivi ambientali specifici, sociali e culturali alla base del progetto di rigenerazione: quali cambiamenti positivi porteranno? Specificate come questi cambiamenti saranno misurati.*
- *Descrivete quali prevedete che siano l'uso futuro e i beneficiari dello spazio rigenerato.*
- *Come il progetto si collega ai 3 pilastri della sostenibilità ambientale, sociale, economico? Se possibile specificate quali sono gli indicatori qualitativi e quantitativi.*
- *Specificare quali elementi partecipativi sono previsti per la fase di attuazione della proposta e per le attività future progettate dopo la rigenerazione dello spazio.*

Min 4.000 caratteri spazi inclusi.



5. RISCHI ED ESTERNALITÀ

- Fornite una valutazione dei rischi e delle esternalità potenziali del vostro progetto in termini economici, ambientali e sociali e le possibili soluzioni da mettere in atto.

Min 2.000 caratteri spazi inclusi.

6. PIANO D'IMPRESA

- Da strutturare come nel Modulo 7, si prega di inserire in allegato il piano d'impresa dell'azione di rigenerazione. Questo è un documento fondamentale che dovrebbe prevedere tutti i costi da sostenere per la realizzazione dell'intervento di rigenerazione come descritto nella Sezione 3. Descrizione tecnica del progetto di rigenerazione. Dovreste includere anche, quando opportuno, il budget di 1 anno per le attività future che si potrebbero svolgere nell'area (consigliato ma non obbligatorio).

7. RACCOLTA FONDI E STRATEGIA DI MARKETING

Identificate le risorse in termini di fondi per sostenere l'attuazione del vostro progetto.

- Quali programmi di raccolta fondi o altre risorse di finanziamento disponibili a livello locale/nazionale/europeo/internazionale sono idonei per il vostro progetto di rigenerazione?
- Quali costi coprirebbero? Se possibile, specificate qualsiasi termine, richiesta e processi di accesso.
- Descrivete la vostra strategia in termini di risorse di finanziamento e stakeholder/partnership da attivare in modo strategico per finanziare il progetto.
- Sulla base del Modulo 8 Il Marketing e l'Internazionalizzazione, quale tipo di attività di marketing/strategia promozionale che potrebbe aumentare il valore del progetto prevedete? Quali stakeholder includerete e perché?



- *Specificate la vostra strategia di internazionalizzazione, se presente.*

Min 4.000 caratteri spazi inclusi.

Segue una breve descrizione delle attività pratiche realizzate nei paesi partecipanti al progetto, come esempio della varietà di metodologie che possono essere applicate:

4.3.1. Attività pratica sul campo a Roma, ITALIA

A Roma sono state realizzate 3 attività pratiche in gruppo di 5-8 persone. A Sud si è occupato, già alcuni mesi prima delle attività pratiche, di iniziare un dialogo con vari municipi di Roma per presentare il progetto, l'attività di pratica sul campo e identificare insieme alcuni luoghi di proprietà pubblica per i potenziali progetti di rigenerazione.

In un secondo momento, si sono svolti i 2 primi incontri con i partecipanti italiani con lo scopo di creare i gruppi di lavoro e presentare gli spazi alle autorità locali collaboranti (II Municipio e VII Municipio), seguiti dalle visite sui luoghi degli spazi da rigenerare. In seguito, i 3 gruppi hanno iniziato a lavorare in maggiore autonomia, seguiti da un tutor di A Sud nello sviluppo dell'idea di progetto, nei rapporti con gli stakeholder e nello sviluppo delle proposte di progetto.

Le 3 proposte, disponibili online e tramite i link qui sotto, sono:

- [Passa a Largo](#)
- [Pannelli sociali](#)
- [Civic Lab](#)

4.3.2. Attività pratica sul campo a Zagabria, CROAZIA

A Zagabria gli studenti sono stati divisi in tre gruppi di lavoro interdisciplinari di 6-8 studenti e ad ogni gruppo è stato assegnato un tutor. La pratica sul campo è iniziata con un incontro di presentazione di tutti i partecipanti con i loro tutor di DOOR e i rappresentanti della Città di Zagabria, per dare un'idea generale di quale compito avrebbero avuto. L'incontro successivo di tutti i partecipanti ha incluso delle lezioni che hanno presentato diversi esempi di buone pratiche di



rigenerazione sostenibile di Zagabria, seguite dalla presentazione degli spazi per lo sviluppo delle proposte di rigenerazione sostenibile.

In seguito, hanno visitato i tre spazi in cui realizzare le idee di rigenerazione. Ai partecipanti gli spazi sono stati presentati dai rappresentanti della Città di Zagabria che erano meglio informati sull'uso attuale e precedente degli spazi, le loro caratteristiche architettoniche, lo stato legale, ecc...Ai partecipanti è stata fornita una documentazione di base sui luoghi e un canale di comunicazione (e-mail) per ulteriori domande sugli spazi. Ai partecipanti è stato dato un template per lo sviluppo delle proposte di progetti di rigenerazione, con sezioni che dovevano completare (vedere Allegato 1).

I partecipanti hanno portato avanti incontri (ogni gruppo con il proprio tutor) su base settimanale, principalmente in un'aula messa a disposizione da DOOR, ma a volte anche via Skype o nei luoghi stessi o nelle vicinanze. Il loro lavoro è stato da quel momento autonomo, sotto la supervisione e la consulenza dei tutor, e i contatti aggiuntivi con i rappresentanti della Città di Zagabria via e-mail. Durante i successivi due mesi i gruppi hanno sviluppato le tre proposte:

- [Ilica Street](#)
- [Old Military Hospital](#)
- [Pavillion 15](#)

4.3.3. Attività Pratica sul Campo a Berlino, Germania

A Berlino l'attività sul campo è stata realizzata con un gruppo di cinque persone e si è svolta durante il periodo 12 – 16 dicembre 2016. Le riunioni di discussione si sono tenute nelle aule di EUROPANORAT, la parte pratica è stata svolta sul sito di "die Alte Münze" dove il gruppo è stato guidato da uno storico. Inoltre, si è svolto un incontro con due autorità locali responsabili per la protezione di monumenti e la pianificazione territoriale. Durante quella settimana sono state messe in pratica le conoscenze teoriche acquisite dai partecipanti. Tra dicembre 2016 e aprile 2017 il gruppo ha messo insieme tutti i risultati ottenuti in un'unica proposta di progetto che è stata presentata da due



partecipanti durante l'evento moltiplicatore di Berlino, il 5 aprile 2017. La proposta, disponibile online e tramite il link che segue, è: [Alte Münze](#)

4.3.4. Attività Pratica sul Campo a Sofia, BULGARIA

A Sofia la pratica sul campo è stata realizzata da un gruppo di sette persone. Durante il corso online abbiamo fatto un sopralluogo settimanale sul luogo che avevamo scelto. Lo scopo era trasmettere delle sconoscenze pratiche per la progettazione dello spazio pubblico in un ambiente reale. La seconda parte è stato l'incontro pubblico con i municipi che hanno collaborato suggerendo un oggetto pubblico per il quale era necessaria una trasformazione. I partecipanti hanno presentato la loro proposta e discusso le proprie idee. La proposta, disponibile online e con il link qui di seguito, è: [Bankya Public Bath](#)

4.3.5. L'Attività Pratica sul Campo a Cluj Napoca, ROMANIA

A Cluj Napoca, sono state realizzate due esperienze di pratica sul campo nei seguenti luoghi: "La terenuri" e "Gara Mică".

Per prima cosa, a Dicembre 2016, abbiamo organizzato un incontro per dividere i partecipanti in due gruppi. Per "La terenuri" avevamo un gruppo di 4 persone e per "Gara Mică" un gruppo di cinque. Quindi, siamo andati con loro per visitare ogni luogo. In seguito, tra gennaio 2017 e marzo 2017, ogni gruppo ha organizzato incontri separati presso Civitas per lavorare alla loro proposta. Sfortunatamente, non hanno potuto collaborare con le municipalità perché non erano disponibili ed interessate al tema. Le proposte sono disponibili seguendo il link: [La Terenuri](#) ; [Garra Mică](#)



5. ELEMENTI DI ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

L'obiettivo del corso COMPASS è di aumentare le competenze dei partecipanti, le abilità e la loro competitività sul mercato del lavoro, usando le competenze acquisite per trovare un lavoro adeguato, cosa che al giorno d'oggi rappresenta una vera sfida.

5.1. Competenze utili generate dal corso COMPASS:

I partecipanti hanno acquisito un ampio spettro di conoscenze e competenze relative alla riconversione sostenibile durante il corso COMPASS, in particolare attraverso i moduli e le attività pratiche in cui i partecipanti sono stati messi in situazioni di azione come professionisti in contesti intersettoriali (collaborando con autorità locali, cittadini, organizzazioni, aziende, università, ecc...). Ad esempio:

- **I valori del lavoro interdisciplinare e l'abilità a lavorare in un gruppo multidisciplinare:**

Nelle attività di pratica sul campo, i partecipanti con diversi background professionali sono stati divisi in gruppo per poter sperimentare la cooperazione e il lavoro all'interno di un gruppo interdisciplinare per un progetto comune.

- **I valori interculturali europei e l'abilità di lavorare in un contesto multiculturale:**

Durante il corso i partecipanti sono stati inseriti in un contesto di apprendimento europeo e i gruppi che hanno svolto la pratica sul campo hanno incluso persone da diversi paesi e background culturali.



- **Lavorare e gestire collaborazioni con diversi stakeholder, includendo le autorità locali, i cittadini e le associazioni:**

La pratica sul campo ha l'obiettivo per i partecipanti di coinvolgere ed interagire con diversi stakeholder come gli amministratori locali, i cittadini, le associazioni, gli enti locali, le scuole/università.

- **L'abilità di relazionarsi in modo professionale e di lavorare con le amministrazioni pubbliche:**

La pratica sul campo è stata un'attività pratica fondamentale attraverso la quale i partecipanti si sono confrontati con "situazioni di vita reale" di collaborazione tra i professionisti esterni e le autorità pubbliche per lo sviluppo di una proposta di progetto di rigenerazione.

- **Scrivere una proposta di progetto e lo sviluppo:**

I partecipanti hanno sperimentato lo sviluppo e la scrittura di proposte di progetto grazie all'orientamento che hanno ricevuto per l'elaborazione di una proposta di rigenerazione sostenibile e alla crescita delle loro competenze di sviluppo di un progetto. In alcuni casi, i gruppi hanno anche sperimentato lo sviluppo di una proposta di progetto per la ricerca fondi.

- **Costruire una rete di relazioni:**

Il punto di partenza della pratica sul campo è stata costruire una rete di contatti (o usare i contatti esistenti) in modo tale da sviluppare idee di progetto in cooperazione con diversi tipi di soggetti.

- **Prevenzione e gestione del conflitto:**

Tramite la pratica sul campo hanno affrontato situazioni di vita reale di prevenzione e gestione del conflitto nelle relazioni costruite con i vari stakeholder (tra altri stakeholder, tra loro e gli stakeholder).

- **Creazione d'impresa e raccolta fondi:**

La possibilità di imparare come progettare un piano aziendale e quali



opportunità di finanziamento sono disponibili nei loro contesti nazionali ha rappresentato un'attività di valore per lo sviluppo della loro proposta di progetto.

- **Marketing e Internazionalizzazione:**

Grazie al corso i partecipanti hanno avuto la possibilità di mettere in pratica le proprie abilità promozionali e di marketing, necessarie per promuovere le proprie idee di riconversione al fine di raggiungere una più ampia visibilità e delle opportunità di finanziamento.

Queste abilità potrebbero essere utili in altri campi professionali. Ma la particolarità emersa dal corso COMPASS è la grande attinenza con i temi dell'ecologia e della sostenibilità.

In ogni caso le opportunità di lavoro più adatte possono essere trovate nei settori che hanno a che fare con gli specifici contesti degli otto moduli. È molto importante adattare le candidature all'annuncio e di stabilire ciò che ha priorità rispetto alle competenze richieste.

5.2. Elementi importanti da considerare per chi cerca lavoro:

Nel processo di candidatura per il corso abbiamo avuto dei candidati che hanno inviato il CV e una lettera di presentazione, ma è molto importante per loro aggiornare i propri CV con le competenze sviluppate durante il corso. Una parte integrante dei certificati che abbiamo consegnato, è stato l'inserimento delle competenze e conoscenze ottenute da ciascun modulo e dall'attività sul campo in modo da poterle aggiungere facilmente al loro CV. Qui trovate alcuni suggerimenti su come sviluppare un CV ed una lettera di motivazione al fine di affrontare con sicurezza un colloquio di lavoro dopo il termine del corso di formazione *Compass*:

- **Lettera di accompagnamento/ motivazione**

Qui il candidato ha l'opportunità di esprimere il motivo per cui rappresenta la scelta perfetta per quel lavoro. Una lettera di accompagnamento presenta il



candidato ed il suo CV al datore di lavoro. È importante anche perché offre un esempio delle abilità di scrittura del candidato. Mostrando quanto può scrivere bene, dimostra la sua intelligenza e aiuta a creare la sua credibilità. Le lettere di motivazione devono essere sempre scritte con attenzione, perché creano un'immagine del candidato come professionista.

Le lettere di motivazione dovrebbero essere calibrate sulla base delle esigenze dell'azienda/datore di lavoro. Occorre tenere a mente che il contenuto della lettera di motivazione dovrebbe essere adattato mettendo in luce le caratteristiche rilevanti che mostrino il candidato come il più idoneo alla posizione richiesta. È preferibile rivolgersi ad una persona specifica per nome in modo da catturare immediatamente l'attenzione del lettore e mostrare che il candidato ha realizzato un lavoro di ricerca. Dovrebbe essere strutturata come segue:

- Paragrafo di apertura: perché stai scrivendo?
- Secondo paragrafo: quanto sei qualificato?
- Terzo paragrafo: perché sei la persona giusta per questo lavoro?
- Paragrafo di chiusura: qual è il tuo obiettivo?

▪ **Curriculum Vitae (CV)**

Il primo passo da compiere è scrivere un CV corretto. È molto importante assicurarsi che il CV sia fatto nel miglior modo possibile. La presentazione globale, il layout, la grammatica e, ancor più importante, il contenuto richiede una grande attenzione. Dovrebbe essere breve (solitamente non più di 3 pagine) e dettagliato. A causa del carattere internazionale del corso, e del mercato del lavoro, consigliamo di creare un CV in accordo con il CV Europass. Questo modello fornisce una struttura comune per tutti i paesi all'interno dell'Unione Europea ed è disponibile in tutte le lingue nazionali:

- Informazioni personali;
- Lavoro/posizione desiderato;
- Esperienza di lavoro;
- Istruzione e formazione;
- Competenze personali;
- Informazioni aggiuntive;
- Allegati.



Per maggiori dettagli, si prega di visitare la pagina:

<http://europass.cedefop.europa.eu/documents/curriculum-vitae>

Se la lettera di motivazione ed il CV hanno colpito a sufficienza, seguirà una richiesta di colloquio di lavoro.

▪ **Il colloquio di lavoro**

Il colloquio di lavoro è l'ultimo passo per raggiungere il lavoro desiderato. Dati personali, competenze ed abilità sono state già chiarite all'interno del CV e nella lettera di motivazione. Un ruolo significativo in un colloquio è dato dall'empatia tra l'intervistatore e l'intervistato, le domande sulle ragioni per cui il candidato sia adatto al gruppo di lavoro ecc... È provato che una decisione di solito sia presa nei primi 90 secondi (prima impressione). Cose come il modo in cui il candidato muove le mani, come si veste, come appare, la sua voce...sono d'importanza cruciale e possono variare in relazione allo scopo e alla visione dell'ente per il quale ti stai candidando.

Altri elementi di un colloquio di lavoro sono ad esempio:

- Elementi legati all'esperienza;
- Elementi chiave per il lavoro;
- Rendimento nel colloquio;
- Competenze sociali reali;
- Presentazione interpersonale;
- Elementi personali/contextuali.

Inoltre il partecipante al corso sarà in grado di creare e/o gestire aziende/agenzie di settore o di svolgere l'attività di consulente che offre servizi ad enti privati e pubblici nella progettazione ed attuazione di progetti di riconversione di siti (pubblici e privati). Gli studenti COMPASS potranno quindi, come consulenti, rivolgersi alle autorità pubbliche così come alle seguenti organizzazioni e a molte altre:

- Settore dell'Istruzione (Università ecc...);
- Amministrazioni pubbliche dal livello locale a quello nazionale nei settori:
 - Gestione del quartiere / gestione urbana;
 - Dipartimenti per lo sviluppo urbano / ambientale;



- Dipartimenti per la pianificazione urbana;
 - Ufficio ministeriale per la pianificazione e l'edilizia.
 - Uffici di architettura e pianificazione;
 - Uffici d'Ingegneria civile;
 - Agenzie per l'uso temporaneo degli immobili ;
 - Cooperative edilizie;
 - La Stampa (riviste di architettura, settoriali ecc...);
 - ONG;
 - liberi professionisti.
-



ALLEGATI

ESTRATTI DEI PROGETTI DEI PARTECIPANTI



"PASSA A LARGO"

The chosen project area is located in Largo Passamonti, in the II district of Rome. In order to identify the features, in terms of advantages and disadvantages, characterizing the area and the whole San Lorenzo neighborhood where the area is located, we firstly conducted a context analysis. The area is in front of a university venue that has



recently been open and at the edge of a neighborhood characterized by a significant deficit of green public spaces. It is surrounded by highly congested streets and, although well connected with public transportation, it is oppressed by wild parking practices.

Using an online survey and face-to-face interviews as participative methods, we included perceptions from local inhabitants and stakeholders into the analysis. Within the local stakeholders, we consulted the ones whose activity could match with what we devised for the area (local associations; businesses and handcrafters; students attending to the university, etc.). Results



pointed out that the revitalization of the area represents a great topic of interest within the neighborhood.

Currently, however, the Passamonti park represents a residual space that is only frequented by the specific target related with the two functional areas in which it is divided: a dog area and one of the few free basketball fields in Rome. In general, the park is not attractive because it is currently degraded, barely maintained, inhabited by homeless people, polluted and poorly accessible. Nevertheless, due to the park potential to be alluring if regenerated, inhabitants and stakeholders as well as the local administration have shown interest in participating at the project's promotion and implementation.

We are therefore proposing here a project of "participated urban regeneration" aiming to convert the park into a dynamic area where people can find a fine-looking and multi-functional place to stay and can contribute to the revitalization process, gain environmental awareness and develop a green stewardship. In detail, we propose the realization of many activities in the project area, such as environmental education for kids and young students; air pollution supervision and green solutions toward an improved air quality; auto-construction workshop of tactical urbanism linked to the themes of recycling and zero waste production; street markets and many more.

To allow such activities and recall people to live the park, a structural regeneration, both of the "brown" (wood) and "green" (vegetation) infrastructures, is required. We intend to plant the vegetative species, both trees and shrubs, which better absorb the atmospheric pollutants and the noises deriving from the adjacent streets. In addition, we plan to build a set of modular wooden sits for the people to relax, watch a basketball match or a street art performance, socialize, study or eat. Expected results concern a positive revitalization of an underused green area that become an attractive place and a pilot project for participative processes and ecologic solutions, and the promotion of the idea that a transition towards a sustainable urban regeneration is possible. Weaknesses inherent to this project can mostly derive from the participation approach, but, once overcome, allow for regenerating a green area in the described context, which constitute the powerful strength of this project. Future implementations can involve the building of a bike-lane connecting the park to the other green areas of the neighborhood.



"PANNELLI SOCIALI"

Garbatella is an area of Rome known for its peculiar architecture – barocchetto romano style mixed to garden-city look – and for its social and cultural awareness. The area is a perfect example of urban regeneration done through bottom-up approach. Our project proposal is to improve energy efficiency, which would



lie in an annex to the project called Neighborhood Contracts taken from Department Suburbs Local development. The proposal is about both implementing photovoltaic panels on the top of the roof of a architectural complex in the center of Garbatella and enhancing environmental awareness by the realization of a pedal powered machine.

The complex includes the CSOA La Strada – a self-managed social center, a Ciclofficina La Strada – a bicycle cooperative, the Farmer's Market - a local market, and Millepiani co - working office. These entities represent the key stakeholders for the project. The main actor will be the CSOA La Strada social center, which will provide its premises to organize energy awareness days. The events will be special occasions for fundraising. The stakeholders directly consulted are two: La Strada and Ciclofficina.

The machine will be constructed using second hand bicycles given by the bicycle cooperative. The photovoltaic panels are designed on the top of the roof in order to reduce the network load power consumption, introducing a generation of sustainable energy, and using a space until now unused.

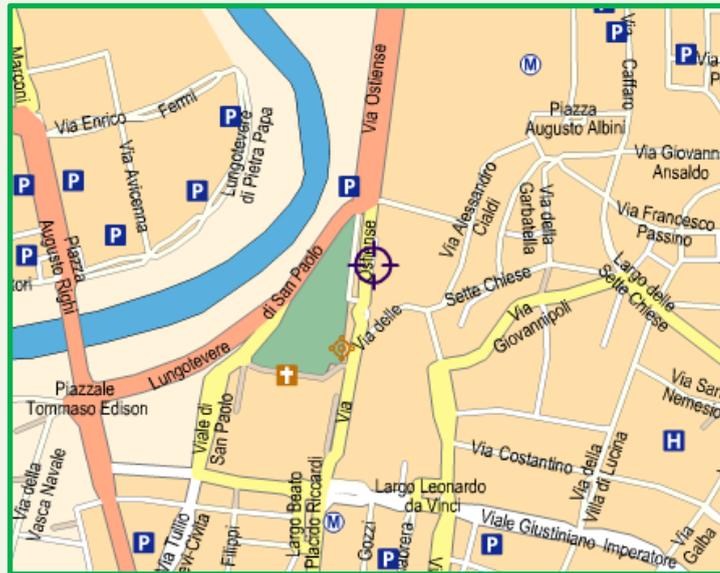
The CO₂ avoided by using the panels would be 932,5 ton CO₂ considering 25 years of energy production by photovoltaic panels. The advantages of the project would be not only of environmental nature, but also economical, since it will be substantial savings in the bill no longer charged to the municipality. Nevertheless, there are possible risks by adopting such energy strategy: the end-of-life of the whole plant must be taken into consideration; moreover, it is important to not neglect which are the environmental impact of the realization and dismantle of the panels, the progressive degradation of the panels and the electric contacts.



"CIVIC LAB"

This regeneration proposal has been realized in the context of the "Compass" project and it aims at creating a new life for the area on Via Ostiense in front of one of the faculties of the University of Roma Tre.

Since the beginning the team has been trying to involve both the institutions and the key actors: inhabitants and students. The involvement of the institutions is fundamental as the project will be more easily



implemented if it has their support. Obviously institutions are only a small part of the big group of actors. We have been meeting residents and students and their organizations: quarter communities and students organizations. All of them have shown a considerable interest in the conversion of this area and the majority of them would like it to be kept "green", as observed during the interviews.

Taking into account the surveys outcomes, the fact that the area is quite small (585 m²) and its geographical position: between a traffic congested street and the metro line, the idea is to create a green and free space where both students and residents can relax and make the most out of this space. Some tables and benches will be installed and a part of the area will be intended for the exercisers. All of them will be built by volunteers guided by the expertise of volunteers from different, local organizations through the "self construction" technique recycling waste materials thus reducing the costs. Different activities will be organised to promote the project and to foster popular participation and they will be advertised through different communication means: social media, local newspapers, residents' and students' organizations and leaflet.

These activities not only have an economic value but they also help the community to merge and allow the two main groups: students and residents to finally meet for real. As a matter of fact they live in the same "territory" but they do not actually share it. This area can be the perfect meeting point where they can rest, have lunch or a break, work out, chat and organize



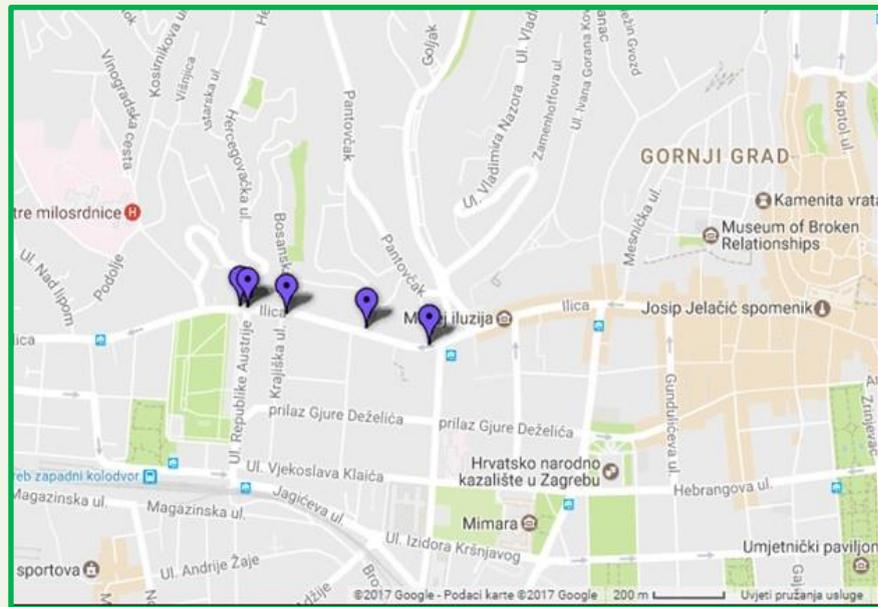
some events, social or cultural activities.

One of the project's goals is to raise people's awareness on topics such as the environment, the importance of sharing and cohabitation, equity (the project is also thought to be accessible to wheelchairs and to welcome all those with special needs). To accomplish this, during the project's implementation and development people will be helped to understand how to handle and preserve the area in a sustainable way when the project will be completed. The costs will be low thanks to self-building workshops and the use of materials recycling. However to finance what cannot be provided by those workshops some crowdfunding activities will be held involving private citizens or associations and public bodies.



"ILICA STREET"

The urban location assigned for the regeneration project proposal is the 600-odd m long section of the Ilica Street defined as the stretch between two city squares, Britanac Square and Dr Franjo Tuđman Square. Stretching



from the main city square (Ban Josip Jelačić Square) to the western boundaries of Zagreb, the Ilica Street used to be the longest street in Zagreb and certainly remains its most well-known street today. The analysis of the spatial, economic, residential and cultural context of the assigned area led to identifying its two characteristics that we find vital to its identity and consider to be solid basis for the further development of the regeneration project. Firstly, the Ilica Street may be viewed as the connecting area where the densely built city blocks meet the foothills and greenery of Medvednica, a mountain and nature park just north of Zagreb. Secondly, the Ilica Street may be further viewed as the space where the traditional artisan production rooted in its historical economic background blends with the young professionals of the cultural and creative industries, the latter having been based on its current economic and cultural traits and potential.

Building on the specific nature of the assigned area that includes several smaller locations along the Ilica Street, we propose this project of sustainable conversion to establish an urban laboratory, which encompasses one central location and its affiliated satellite locations. The central location of the urban laboratory brings together experts from the fields of architecture and



landscape architecture, urbanism, spatial planning, civil engineering, sociology, art history and other professions/fields dealing with the transformation of the urban space. Its main goal is the continuous exploration and analysis of the spatial, social and cultural elements and of the needs of the local community, in order to define, create and initiate new content introduced in the converted spaces of satellite locations. The latter aim to introduce cultural and commercial content by including as associates on this project young professionals of the cultural and creative industries and local artisans.

In order to carry out the proposed project of urban regeneration, we defined the seven stages of its implementation, structured to establish the urban laboratory and all resources necessary for its further functioning, to adapt and put in use the satellite locations with newly introduced content, but also anticipated steps that enable the further implementation and expansion of the proposed concept. In the chapter on participation, we presented the research methods that included gathering input from local citizens and individuals working towards the revitalization of the area themselves, while also presenting specific possibilities for a community inclusive development of the regeneration project.

In the chapter on the project of adaptation, we identified the assigned area as part of protected heritage and suggested the appropriate approach accordingly. We further outlined a detailed description of the current state of the assigned locations within the area and suggested the plan for their adaptation based on a single unit. In keeping with the main goals of the entire project, we examined and proposed the possibilities for the energy-efficient renovation of the area while taking into account the nature of the assigned locations and the restrictions thereby implied.

In the following chapters, we looked closely into all the aspects of our proposal in order to identify all its positive effects on the environment, society and culture and compare it to some other examples of urban regeneration, but also to present a detailed analysis of all considerable internal and external risks, as well as possible responses to those risks. Seeing as the assigned area of the Ilica Street is a very well-frequented part of Zagreb located near its very centre and the old town core, while at the same time deeply laden with rich cultural history and an identity recognizable and relatable to the citizens of Zagreb, the benefits of regenerating this area truly prevail over the possible risks. In the final chapters, we defined and proposed the business model of our urban laboratory as an association, outlined the initial expenses for the first stages of the implementation of the project and



considered possible financing and marketing strategies.

"OLD MILITARY HOSPITAL"

The old Military hospital in Vlaška Street in Zagreb is a former barrack built in 1833. The hospital was abandoned during the 1980's, as was its funding, resulting in the complex being in very bad condition and almost entirely abandoned and unusable today. The oldest part of the complex, the street facing building, is listed in the National Register of Cultural Property, and the idea of this project is to reconstruct the back building and the connecting wing for the implementation of its



plans, because the street facing building is already intended for several educational institutions (music and ballet schools).

The project proposal focuses on repurposing the former Military hospital based on an intercultural social centre model as a new institutional model for the utilisation and management of public infrastructure intended for trans-disciplinary and trans-sectoral cultural needs, need of civil society organisations and other fields of society, as well as local communities. Social-cultural centres are and can be important places for community gatherings and active involvement of local communities in various activities. They are places of social integration and through the development of different intercultural programmes aimed for different social minorities, they help to achieve their higher visibility in societies, to actively include them in their communities and to promote their rights. Social-cultural centres can also be a



generator of civil entrepreneurship, thus adding to social involvement and employment as well as overall socioeconomic development of a society, like for example ufaFabrik in Berlin, an unique art, cultural and sustainable future concepts laboratory built by the group of young artists and activists that 1979. occupied the premises of the former Universum-Film studios in Tempelhof district.

The goal is to create an institution which utilises a new type of institutionalised infrastructure management for the local community based on a hybrid model of public-private partnership. This would be a mixed-type institution, founded by the local government and the local community which would ensure the stability of the institutional framework similar to the one of public institutions, guarantee long-term utilisation of public infrastructure and allow the users to be actively involved in its management in the form of horizontal self-organisation and the variety of contents and programmes.

A direct benefit this model would have for the society is creating synergy and strengthening the social capital of the local community by linking together and creating a network of various cultural, civil society and local community stakeholders through inter-sectoral connectivity and integration of different groups of society. Social involvement and strengthening of social capital will also be achieved through promoting and enabling of social entrepreneurship, which is an integral part of this model, as well as educational programmes and content which promotes the concept of lifelong learning.

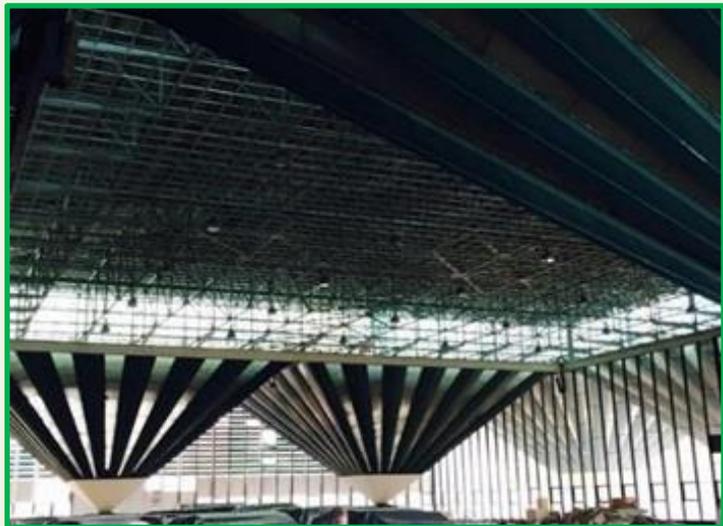
The former Military hospital, as an abandoned complex, is more than just an esthetical problem. It is also an environmental problem because further devastation of the complex would inevitably result in an irreversible degree of devastation and the inability of its renewal in the future. This project would stop this negative process and redirect it toward reconstruction and infrastructural development. As a preliminary step, before the actual reconstruction, a more detailed analysis of the general location condition should be conducted in order to gain better insight into the possibilities for repurposing it and whether it would be cost effective. In technical terms, repurposing the complex would require a complete reconstruction of the buildings and the proposed model contains the concept of sustainability not just in a social sense but also in the environmental sense which includes energy efficiency of the buildings, energy efficiency planning, renewable energy sources and implementing sustainable plans for waste management and water use on location. This direct positive impact on the environment, the development of eco-awareness, the impulse for consideration and



implementation of sustainable approaches in the local community and various educational activities and programmes that this centre would provide, will serve as a good example for this type of model.

“PAVILLION 15” ”

Pavilion number 15 is located on the eastern edge of Zagreb Fair complex. It is a protected cultural heritage, designed by architect Giuseppe Sambito in 1962 as an exhibition pavilion to present the newest achievements of Italian economy.



The space is unique and undivided, with 3902 m² of space area, 1m height (with the middle part 14m height). It is characterised by steel construction with 12 reversed pyramids, grid-like (lattice) roof trusses and full glass façade. The pyramids and glass envelope are the most recognizable elements of this Pavilion. Pavilion is today in a state of disrepair and dilapidation with numerous damages as a consequence of corrosion and years of abandon.

This project is a result of present state analysis, local community opinion survey (within the Novi Zagreb east and Novi Zagreb west city districts) and functional capabilities and restriction of the Pavilion. The Eco-market proposal which will promote local and ecologically produced food completely meets the needs of the city districts (the lack of specialised eco-markets), the character of the districts (mostly residential area), the character of the Pavilion, in a functional way (high glass hall), the character of the Pavilion in the value way (the need to protect the cultural heritage with non-invasive methods) and actual need for sustainable, ecological and local methods for food and lifestyle habits.

The Pavilion repurposing is not going to be only about making an Eco-market. Besides presenting and selling food and other products, Pavilion will be a place of sustainable lifestyle promotion; with culinary classes, healthy and sustainable lifestyle educations, make-your-own-compost workshops,



recycling workshops and similar.

The Pavilion repurposing is not going to be only about making an Eco-market. Besides presenting and selling food and other products, Pavilion will be a place of sustainable lifestyle promotion; with culinary classes, healthy and sustainable lifestyle educations, make-your-own-compost workshops, recycling workshops and similar.

The concept also has touristic and cultural aspect: the plan is to organize themed evenings and presentations of specialties and cuisines of foreign countries (Spanish cuisine week, Fish specialties week, Raw food week...) with high school students (Hospitality schools and similar) and representatives and workers of different Embassies in Zagreb as hosts. This will bring out the memories of the international fairs in Zagreb Fair when national pavilions promoted the values of their countries.

The Pavilion repurposing project includes future and potential users of the new Eco-market as the most important partners; with the local community opinion survey in the first phase and planned design charrettes – intense planning meetings where residents of the Novi Zagreb districts and Zagreb as whole, experts (architects, sociologists), local government representatives, institutions (schools, kindergartens) representatives work together in creating and following the vision of the Project. This creates the sense of ownership and responsibility for the area, identification with Zagreb Fair, strengthens the social cohesion of the city districts and presents a strong and considerable social capital.

The project interventions include the implementation of solar photovoltaic cells which will provide the electricity for the Pavilion with surplus distributed to other pavilions of Zagreb Fair. Generated organic waste will be used as a biogas and then used for heating. The volume of the Pavilion and glass façade makes long sedentary work during winter in the Pavilion difficult. Additional interventions to make it less difficult are not planned.

The first phase predicts temporary settling with structures that will act as a “frame” and enable different activities. These structures are the elements of division and farming (steel cables or nets outstretched in the middle of the Pavilion, between the floor and the lattice roof construction; the structures could withstand suspending the pots with saplings on different levels, climbing plants and mini irrigation system), the elements of division and heating (double layered “baldachins” made from light, transparent synthetic material shaping “warm rooms” in the middle area of the Pavilion; that enables comfortable staying in the Pavilion without losing excess heating in the space) and furniture elements for exhibition, storage, farming, compost and



similar (mobile, interconnected transformable frames made from wood; to encourage reusing of still usable materials and items; their recycling is easy; every frame can be upgraded with various other elements that can serve specific purpose). In front of the Pavilion a plant garden is planned, bearing in mind the rules of permaculture, biodynamic agriculture and vegetable cultivation which enables multiple harvests.

The Pavilion repurposing project will encourage selling but also trading and exhibiting of the products. It will have a social component because smaller producers could trade their surpluses, exchange them for something else or have very small amounts of their products on the market. Such public visibility and the possibility to enter the market, sell the products and earn the money presents also a very important economic sustainability for a significant part of the society. The possibility of trading and exchanging and the concept of healthy, bio, eco and locally produced food represents environmentally sustainable model of food. That abates the food miles which consequentially lowers the level of greenhouse gasses. Pavilion will have educational function while promoting the sustainable model of farming (permaculture, biodynamic agriculture), trading healthy eco produces (seeds and such), advising on nutrition and health benefits of certain products. Pavilion repurposed like this will become a new public place for all residents of (Novi) Zagreb, for meeting and enjoying and at the same time it will strengthen the spirit of community and the sense of belonging to the place.



Germania

DIE ALTE MÜNZE

This proposal for revitalization of the building complex “Die Alte Münze” in the city center of Berlin has been developed as part of the CompASS course,



‘Competences for

Agencies for Sustainable Site conversion’. The interdisciplinary participants conducted this research project in the context of the field practice, which took place from the 12th to the 16th of December 2017 in Berlin by practically applying the gained knowledge of the course in the case study “Die Alte Münze”. Die Alte Münze means the old coin, the name derives from the coinage which used to take place in the building complex. After the usage as a mint has terminated, interim usages have been implemented in the premises of Die Alte Münze.

Till the present of this research no decision about the future usage of the buildings has been made and Die Alte Münze remains in possession by the Property Management of the state Berlin. The sale of the building complex is restricted by the Property Management of the state of Berlin and a sustainable and future-oriented utilization concept is required, which guarantees the maintenance and preservation of the historical building complex.

Based on the three pillars of sustainability a comprehensive approach has been developed by addressing historical awareness, social integration, ecological compatibility and economic rentability.

Dealing with the historically significant building, with architectural features of the Nazi era and current users requires consideration of several aspects.



Therefore, the developed future vision, builds on existing local structures, potentials, includes existing stakeholders and follows a participatory approach in order to achieve acceptance within the society.

Respectively, our project tackles questions like: Which social purpose has Die Alte Münze at its location in



Berlin Mitte? How can future-oriented utilization structures be implemented in Die Alte Münze? What comprises a sustainable site conversion in the urban context? Which ecological, cultural, social and economical potentials contains Die Alte Münze?

The developed vision aims to create a multifaceted shared space where current users can proceed their creative activities, events can be conducted, residents of Berlin can meet, socialize and engage in activities, share and develop personal and professional skills and knowledge. It activates the community to participate in every step from the early beginning. Our aim is not only to implement the project, but also to strengthen the local structures and revitalize the building complex through the establishment of new activities.



Romania

LA TERENURI

The Playgrounds (La Terenuri) Mănăştur is a vast green area within a buildings' blocks area, apparently abandoned, but frozen juridically and used informally in many ways by its inhabitants: gardening, walking the dogs, children playgrounds, sport fields, walking in the forest and other informal leisures. In the last 4 years a civic



initiatives started here engaging the citizens and activating them to formulate a common request towards the Townhall, in the way of transforming this area into a public park. Also the initiative started an experimentation process of participatory urbanism and designed temporary functions for the park: a stage, benches, a garden, swings, repairing the existing infrastructures, waste bins and also creating here a cultural hub by creating the Days of the Neighborhood, all of these with the purpose of creating a common space for the inhabitants to meet, express and act for their neighborhood, Mănăştur.

La Terenuri - Spaţiu Comun în Mănăştur had done community interventions since 2012 in the space located (give references), and many activities had been done with the guide of Lala Panait and Silviu Medesan. All this efforts had the intention to bring people together, revalue our direct or local environment and call to action.

The past interventions had risen the awareness in neighbors, regular citizens of Cluj, municipality and property owner of the value of the area, especially the green area and the need for Cluj to have such spaces for community life.



However all these actions have not been able to build a core or support group of neighbors or friends of the area which can hold the present actions and future challenges. There is still a dependence of external stimulus like the ones La Terenuri - Spațiu Comun în Mănaștur and other organizations had offered to keep a vibrant and collaborative community in the area.

With the gained experience in this project and from other areas of expertise we recognize that Food is a special connector in communities. For this proposal we want to test if FOOD can help us conform or build a group of neighbors and friends of the area which can hold the future actions in this community.

We know that some neighbors in the area still have a strong Cultural Tradition and expertise to grow their own vegetables also we sense certain pride that people have of the food they prepare, like Varza a la Cluj and Vinete. In some way everybody has the best recipe. Our proposal is to find and habilitate an area where we can have a short program of events related to food.

As these events outline the knowledge and skills people already have, we also want to introduce events that take the food issue a step forward:

- food waste issues, food industry impact on environment;
- city food identity and labels;
- urban gardens and food as means of entrepreneurship;
- culinary workshops and activities for children;
- discussions about possible forms of partnership: local authorities + local businesses + civil society groups - to achieve what they could not achieve alone;
- participative cooking events that could eventually turn into a repeating event as it promotes local gastronomy, producers and products, and could create economic and social value.

This proposal includes a research of the topics related to food:

- Map of the culinary options of the area;
- Map of stakeholders related to food;
- List of known chefs that will like to collaborate in community activities - Book of local recipes;
- identifying places where community cooking could take place;
- identify if there already is a "food policy/strategy" for the city.

Regarding the spreading of information about events and activities: we will use available social networks related to this area to raise the topic of Food but



as not all community members use social media, we could identify a place with very good visibility where we could place a “panel” with posters about upcoming events. By doing this we want to find the actors/persons interested in the topic and invite them to be part of the team that will organize this events.

We had the opportunity to build on the past experiences that "La Terenuri" had with their participative approach. We had a series of conversations with Lala Panait and read the book "cARTier - Peripheral Interventions" which gave us an overall view of the actions taken in this area. With both sources we have an understanding of several social dynamics and needs. Enough to see that there is no Core Group of neighbors or friends of the area. And also enough to say that FOOD can bring people together and form this group.

We recognize that our Project Idea initiates mostly with secondary data. For this reason we shaped this proposal considering it as a participatory process.

From the specific local need in Manastur, we consider a problem the missing group in this community that can support the actions and activities to keep going. External aid is still needed to maintain the awareness of the need of this green area. So by FOOD we think that we will be able to "fix" a group in this area. This group might be the one taking other actions for their own problems.

As shown by local statistics, there is a lack of suitable spaces for public community life in Cluj. So these events are not only meant to be entertaining and fun, but they also have the role of raising awareness of the need of public green spaces and of the important role each member of the community has. Therefore, the events will “filter” individuals that are willing to take responsibility and participate in the community life. They will be part of our intended CORE Group who will take further our intervention and aim their activities in the direction of pointing and solving problems that are stringent to community life.

Potential externalities and risks affecting the project's outcome could be divided into external and internal threats. Externalities consist mainly of the proprietors' interests regarding the territory. It is possible that they will sell the whole site or that they will decide to use it for real estate investment without any concern regarding the activities and events going on there. Another risk is the local authorities' lack of interest in such case.

Internal risks are related to the local community as the whole initiative is based on the responsiveness and active engagement of the neighborhood. If the community won't take the responsibility to take over the administration of the utilities and the events, if there won't develop a Core Group than the



FOOD events won't continue. Therefore we included in our project a training and a discussion series of coaching those who are interested in the project to involve them even more and to help them with the practical issues in the first few months.

GARA MICA

Il progetto prevede la rigenerazione di edifici non utilizzati all'interno di un'area affollata di Cluj-Napoca. L'edificio in questione è chiamato "Gara Mică", che vuol dire "piccola stazione del treno", visto che è stata usata come edificio principale per la piccola stazione ferroviaria ora inutilizzata.



Si trova nelle vicinanze dell'attuale stazione dei treni in uno dei principali snodi del trasporto cittadino. Il processo di rigenerazione in verità ha origine tra la gente comune, alla quale le organizzazioni si sono avvicinate organizzando workshop e gallerie di arte contemporanea per artisti locali. Le stesse organizzazioni sono fatte di solito di artisti locali. L'evento più interessante è stato un workshop/galleria d'arte della durata di un mese organizzata alla fine del 2016 all'interno della cornice del programma partecipativo Com'On Cluj. L'evento si chiamava Spațiu Cultural Gara Mică (Spazio Culturale della Piccola Stazione).

Gli stakeholder del progetto sono tre: innanzitutto, gli artisti locali contemporanei che avrebbero maggiori opportunità sia per il lavoro sia per dare visibilità al loro lavoro. I secondi sono i cittadini di Cluj-Napoca che acquisirebbero una galleria d'arte permanente dedicata alla promozione di artisti locali, che è in parte ciò che manca alla città. E infine, Cluj-Napoca, come entità, ne trarrebbe grande beneficio sia dal punto di vista locale sia internazionale, diventando una sede che ospita mostre internazionali e che rafforza il ruolo di Cluj-Napoca di centro di incontro internazionale.

In termini tecnici, il progetto consiste in due fasi, e il risultato del progetto ha



anche due aspetti. La prima fase è il rinnovamento della costruzione, che è anche la parte più costosa del progetto e che presenta i maggiori rischi. La seconda fase è lo sviluppo di una vita sostenibile, partecipativa, non politica all'interno delle mura della galleria.

I due aspetti del progetto fanno riferimento, uno vicino all'altro, alla galleria/workshop d'arte come luogo per gli artisti; e dall'altra parte all'edificio stesso, per il quale il progetto ha una visione che incorpora diverse tecnologie che gestiscono l'energia e la gestione idrica in un modo semplice. Questi edifici servirebbero come esposizione tecnologica essa stessa, diretti a istruire i visitatori sul risparmio energetico e le tecnologie rinnovabili. La principale debolezza del progetto è ottenere i mezzi economici sufficienti per rinnovare l'edificio. La seconda grande debolezza del progetto risiede nel fatto che il proprietario è un'azienda statale (CFR), con sede a Bucharest. La sede di Bucharest del CFR gestisce il subaffitto delle sue proprietà. Questo significa che non possono prendersi cura dei risultati potenziali culturali e istruttivi dell'edificio essendo distante da loro e vorrebbero solo vedere dati finanziari. La sua forza, comunque, risiede nella popolarità tra la gente comune, l'interesse potenziale dei donatori, così come il fatto che riempia un vuoto nell'attuale forma della città.



Bulgaria

BANKYA BATH

For the past few years the Bankya District, which is a part of Sofia metropolitan area, is looking for new opportunities of regeneration for its historical public bath building, located in the very center of the town. It is planned to be a modern SPA, following the global trend of renovating historic buildings for thermal and wellbeing activities.



This conceptual proposal aims to meet different points of view and to follow the main development trends of the city, to create a national spa resort that would also support the recovery process of cultural and historical monuments at national level. The project proposal will offer vision for:

- sustainable regeneration of the building, where to establish long-term functionalities as a public SPA center;
- new development ideas ;
- innovations as a small library offering books, free wifi, a coffee bar with refreshments and a variety of healthy food;
- a sense of connection with nature, owing to the large green park space with beautiful gardens, around the building





The proposed project area is located in Bankya. Situated in the city center, but at the same time - surrounded by a small pedestrian park, the location is easy reachable by all kinds of public and private transport, which makes it great selection for regeneration. Due to the current status of the building – “The Old Baths of Bankya”, the already regenerated pedestrian park, loses of its value. The lack of a focal point in the park is compensated by a small open



market, created in the area behind the baths with a structure of an old mechanical clock in the center of the square.

The idea of the regeneration is to renovate the old building of the baths in order to use the natural sources of mineral water, which pass right under the building. Doing so, we will increase the park attractiveness and strengthen its market value. The renovated building will include also new features in order to meet the demands for a SPA center.

The main advantage of the baths' regeneration is firstly the fact that all the present SPA centers are missing the historical and cultural aspect, presenting modern resting places. Furthermore if the bath is given the status of national historical heritage planned as planned, it will also bring the opportunity to be seen not only as a regular resting point, but also as a forgotten historical part of our society to be rediscovered. The library section adds to the general idea of a place where to rest and enjoy a marvelous architecture.



Website: <https://projectcompass.jimdo.com/>

Email: projectcompassinfo@gmail.com

Social Networks:

 <https://facebook.com/compassprojectEC>

 <https://twitter/compassprojectEC>

 [COMPASS project](#)



Erasmus+

Co-finanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea.

Questa pubblicazione riflette unicamente la visione degli autori e la Commissione non è responsabile di qualsiasi uso che si farà delle informazioni ivi contenute.



Quest'opera è distribuita con licenza Internazionale Creative Commons Attribution 4.0

<https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>